



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

GRUPPO ALPERIA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti di
ALPERIA SPA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del GRUPPO ALPERIA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del 28 febbraio 2005, n°38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del GRUPPO ALPERIA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 28 febbraio 2005, n°38.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, evidenziamo che:

- a) Come commentato dagli amministratori nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa, la Capogruppo ALPERIA SPA (già O.9 Srl) è stata oggetto di una fusione tra Azienda Energetica SpA e SEL SpA avente efficacia il 1 gennaio 2016. Considerando che la Società nell'esercizio 2015 non era tenuta a predisporre il bilancio consolidato, i saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2016 non sono quindi comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Risulta fortemente condizionata anche la rappresentatività del rendiconto finanziario consolidato che è stato predisposto solo per l'esercizio 2016 avendo come saldi di partenza il bilancio di fusione al 1 gennaio 2016.
- b) Come commentato dagli amministratori nel paragrafo 8.17 della nota integrativa il Gruppo è stato oggetto di una complessa operazione di riorganizzazione societaria che ha significativamente contribuito al risultato economico consolidato dell'esercizio 2016.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle



informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 2, lettera b) del DLgs 24 febbraio 1998 n°58, la cui responsabilità compete agli amministratori di ALPERIA SPA, con il bilancio consolidato del GRUPPO ALPERIA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del GRUPPO ALPERIA al 31 dicembre 2016.

Trento, 10 maggio 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Alberto Michelotti
(Revisore legale)

ALPERIA S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016
DEL GRUPPO ALPERIA

Alperia Spa

Capitale sociale Euro 750.000.000 interamente versato

Via Dodiciville n.8

39100 Bolzano

N° Registro Imprese di Bolzano

C.F. E P.IVA 02858310218

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Consiglio di Gestione

| | |
|---------------------------------------|----------------------------|
| Presidente | Sparber Wolfram |
| Vice Presidente | Martelli Giuseppina |
| Consigliere e Direttore Generale | Wohlfarter Johann |
| Consigliere e Vice Direttore Generale | Acuti Paolo |
| Consigliere | König Renate |
| Consigliere | Michaeler Karl |

Consiglio di Sorveglianza

| | |
|-----------------------------|-------------------------|
| Presidente facente funzioni | Spögler Luitgard |
| Vice Presidente | Spögler Luitgard |
| Componente | Mayr Manfred |
| Componente | Moroder Helmuth |
| Componente | Peluso Maurizio |
| Componente | Fischer Sabine |

| | |
|----------------------|-----------------------------------|
| Società di Revisione | PricewaterhouseCoopers Spa |
|----------------------|-----------------------------------|

INDICE

| | <u>Pag.</u> |
|--|-------------|
| Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2016 | |
| Dati energetici a livello nazionale | 5 |
| Fatti di rilievo del 2016 | 7 |
| Situazione del gruppo e andamento della gestione | 24 |
| Relazione ex art 123bis, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno | 26 |
| Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 | |
| Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata | 32 |
| Conto economico consolidato complessivo | 33 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato | 34 |
| Rendiconto finanziario consolidato | 35 |
| Note illustrative | 36 |

ALPERIA S.P.A.
GRUPPO ALPERIA
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO
CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

Dati energetici a livello nazionale

Nel 2016 in Italia si registra un decremento del 2,1% della richiesta di energia elettrica a causa del rallentamento dei consumi industriali e del contesto macroeconomico ancora debole; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

| Bilancio energetico in Italia (GWh) | 2016 | 2015 | Variazione % |
|---|----------------|----------------|---------------|
| Idroelettrica | 42.323 | 46.451 | -8,9% |
| Termica | 187.461 | 182.861 | 2,5% |
| Geotermica | 5.865 | 5.824 | 0,7% |
| Eolica | 17.455 | 14.705 | 18,7% |
| Fotovoltaica | 22.545 | 22.587 | -0,2% |
| Produzione totale netta | 275.649 | 272.428 | 1,2% |
| Importazione | 43.181 | 50.848 | -15,1% |
| Esportazione | 6.155 | 4.470 | 37,7% |
| <i>Saldo estero</i> | <i>37.026</i> | <i>46.378</i> | <i>-20,2%</i> |
| Consumo pompaggi | (2.424) | (1.909) | 27,0% |
| Richiesta di energia elettrica (GWh) | 310.251 | 316.897 | -2,1% |

(Fonte Terna Spa, Rapporto mensile, dicembre 2016)

La produzione netta nel 2016 registra un incremento dell'1,2% (+ 3,2 TWh), attestandosi a 275,6 TWh; da notare, in particolare, la flessione della produzione da fonte idroelettrica (- 8,9%, pari ad un calo di oltre 4,1 TWh) a seguito della scarsa idraulicità dell'anno, l'aumento della produzione da fonte eolica (+ 18,7%) e il leggero decremento della produzione da fonte fotovoltaica (- 0,2%). Si sottolinea, inoltre, una variazione molto significativa dell'export (+ 37,7%).

Nel corso dell'anno in esame, il mese con la richiesta massima di energia elettrica è stato luglio con 29.145 GWh.

Per quanto attiene l'andamento del prezzo unico d'acquisto dell'energia elettrica, si segnala un notevole calo dello stesso fatto registrare nel corso dell'anno in argomento (- 18,2%): il PUN è infatti sceso da una media di poco più di 52 euro/MWh del 2015 a circa 43 euro/MWh del 2016.

| Prezzo unico d'acquisto (PUN) – media mensile (euro/MWh) | 2016 | 2015 | Variazione % |
|---|--------------|--------------|-----------------|
| Gennaio | 46,47 | 51,10 | - 9,06% |
| Febbraio | 36,97 | 54,50 | - 32,16% |
| Marzo | 35,22 | 49,99 | - 29,55% |
| Aprile | 31,99 | 47,84 | - 33,13% |
| Maggio | 34,78 | 47,27 | - 26,42% |
| Giugno | 36,79 | 48,64 | - 24,36% |
| Luglio | 42,85 | 67,77 | - 36,77% |
| Agosto | 37,08 | 52,72 | - 29,67% |
| Settembre | 42,89 | 49,39 | - 13,16% |
| Ottobre | 53,08 | 47,66 | +11,37% |
| Novembre | 58,33 | 55,08 | + 5,90% |
| Dicembre | 56,44 | 55,66 | + 1,40% |
| Media annuale | 42,78 | 52,31 | - 18,20% |

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

La citata flessione del 18,2%, riconducibile alla bassa domanda ed all'analogo andamento delle quotazioni nei principali mercati energetici internazionali, sarebbe risultata ancora più significativa se nell'ultimo trimestre dell'anno il PUN non avesse subito, al pari dei prezzi delle altre borse europee, forti spinte rialziste innescate dal fermo di alcuni gruppi nucleari francesi.

Il PUN registrato nel 2016 risulta essere il più basso della storia della borsa elettrica iniziata nell'aprile del 2004; si veda, a tal proposito, la seguente tabella.

| Prezzo unico d'acquisto (PUN) – media annuale | (euro/MWh) |
|--|-------------------|
| 2004 (da aprile a dicembre) | 51,60 |
| 2005 | 58,59 |
| 2006 | 74,75 |
| 2007 | 70,99 |
| 2008 | 86,99 |
| 2009 | 63,72 |
| 2010 | 64,12 |
| 2011 | 72,23 |
| 2012 | 75,48 |
| 2013 | 62,99 |
| 2014 | 52,08 |
| 2015 | 52,31 |
| 2016 | 42,78 |

(Fonte Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Per quanto attiene il gas naturale in Italia, i consumi raggiungono nel 2016 – con una crescita del 4,9% sull'anno precedente – i 70,4 miliardi di metri cubi, confermando l'inversione di tendenza che nel 2015 aveva interrotto una lunga fase discendente.

A sostenere la ripresa soprattutto i consumi del settore termoelettrico che, favoriti sia dalla contrazione dell'offerta rinnovabile nazionale che dal calo del saldo estero tra import ed export di energia elettrica, hanno messo a segno un + 12,1% e si sono portati a 23,3 miliardi di mc. I consumi del settore industriale interrompono una lunga fase regressiva e salgono a 13,4 miliardi di mc con la migliore performance degli ultimi sette anni (+ 4,4%). Stabili sui livelli del 2015, invece, i consumi del settore civile pari a 31,4 miliardi di mc (- 0,5%), anche a causa delle più miti temperature invernali. In aumento anche le esportazioni, pari a 2,3 miliardi di mc (+ 19,3%).

Sul lato offerta, è calata ancora la produzione nazionale scendendo a 5,6 miliardi di mc (- 13,7%), mentre le importazioni di gas naturale, pari a 65,0 miliardi di mc, aumentano del 6,6%. Il saldo tra iniezioni ed erogazioni dai sistemi di stoccaggio ammonta a 0,2 miliardi di mc (11,2 miliardi sono le iniezioni, mentre le erogazioni assommano a 11,0 miliardi).

La quotazione annuale del gas naturale al PSV (Punto di Scambio Virtuale) è risultata in flessione - rispetto al 2015 - di 6,29 euro/MWh (- 28,4%), scendendo a 15,85 euro/MWh ai minimi dal 2010.

Fatti di rilievo del 2016

Riorganizzazione del gruppo ed adempimenti dell'Antitrust

Nel corso dell'anno considerato sono state deliberate ed intraprese – da parte dei competenti organi societari - alcune importanti operazioni tese a riorganizzare l'intero gruppo societario, composto da più di 40 società, con l'obiettivo di far emergere sinergie gestionali, creare efficienza e ridurre i costi.

Il gruppo è stato articolato in quattro Business Unit: Generazione, Commerciale e Trading, Reti, Calore e Servizi; all'interno delle singole aree sono state accorpate più società.

Nel febbraio 2016 sono stati nominati i membri dei Consigli di Amministrazione delle società facenti parte delle citate Business Unit; all'interno degli organi gestori sono presenti - in qualità di amministratori delegati - dirigenti del gruppo e come amministratori componenti del Consiglio di Gestione di Alperia Spa, favorendo così l'attività di direzione e coordinamento del gruppo.

Solamente nella Business Unit Reti non è presente alcun membro del Consiglio di Gestione di Alperia Spa, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di *unbundling* funzionale.

E' stato previsto che i membri facenti parte del management della capogruppo non ricevino alcun compenso per gli ulteriori incarichi nelle società figlie; si è altresì stabilito che nel caso di nomine multiple all'interno della medesima Business Unit non si applichino compensi doppi.

Per quanto riguarda la Business Unit Generazione, si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni straordinarie:

- operazioni di acquisto di quote societarie ampiamente descritte nel successivo paragrafo “Operazione Edison” a cui si rimanda;
- cessione del ramo d'azienda “Engineering” da SEL Srl ad Alperia Spa contrattualmente formalizzata il 30 giugno 2016 e con efficacia 1° luglio 2016 per un importo di 463 mila euro;
- conferimento del ramo d'azienda “Generazione” da Alperia Spa a SE Hydropower Srl deliberata il 24 ottobre 2016 e con efficacia 1° gennaio 2017 ma subordinatamente condizionata al verificarsi di una serie di condizioni. In medesima data è stata inoltre deliberata l'adozione di un nuovo statuto sociale e il cambio della denominazione sociale da SE Hydropower Srl ad Alperia Greenpower Srl, il tutto con effetto subordinato all'efficacia del suddetto conferimento;
- in data 11 novembre 2016 le assemblee di SE Hydropower Srl, SEL Srl e Hydros Srl hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione delle ultime due società in SE Hydropower Srl, subordinando l'effetto dell'operazione alla previa efficacia del più volte menzionato atto di conferimento;
- in data 21 dicembre 2016 è stato infine sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di SEL Srl e di Hydros Srl in SE Hydropower Srl (ora Alperia Greenpower Srl); l'operazione

ha avuto effetto il 1° gennaio 2017 ed ha determinato un aumento del capitale sociale di quest'ultima società (da 30 a 120 milioni di euro).

Con riferimento alla Business Unit Commerciale e Trading, gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio sociale sono stati:

- in data 10 maggio 2016 l'assemblea straordinaria di Azienda Energetica Trading Srl ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto e la modifica della denominazione sociale in Alperia Energy Srl;
- in data 23 maggio 2016 l'assemblea straordinaria di SELTRADE Spa ha deliberato di adottare un nuovo statuto con la trasformazione della società da Spa in Srl;
- Alperia Spa ha poi acquistato – in data 27 giugno 2016 e per un importo pari a 320 mila euro – le quote di SELTRADE Srl detenute da SELFIN Srl (15%) e da Tiwag-Tiroler Wasserkraft AG (9%), diventando pertanto unico socio della società;
- in data 30 giugno 2016 Alperia Spa ha conferito in Alperia Energy Srl – con effetto 1° luglio 2016 - il ramo aziendale “*BU vendita*”;
- in data 1° luglio 2016 è stato sottoscritto sia l'atto di fusione per incorporazione di SELTRADE Srl in Alperia Energy Srl, sia l'atto di scissione parziale non proporzionale di SELGAS Srl: con quest'ultima operazione il gruppo ha adempiuto alle prescrizioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la quale – nell'autorizzare, in data 15 luglio 2015, la fusione tra SEL Spa e Azienda Energetica Spa – aveva prescritto una serie di condizioni. L'atto di scissione ha previsto che un ramo aziendale composto da oltre 18 mila clienti del settore gas sia trasferito ad Alperia Energy Srl. A seguito di tale operazione, Alperia Spa non detiene più partecipazioni in SELGAS Srl, che vede invece come soci Tigas-Erdgas Tirol Srl e SELFIN Srl.

Relativamente alla Business Unit Reti, si segnalano i seguenti principali fatti avvenuti nel corso dell'esercizio:

- in data 30 giugno 2016 sono stati risolti consensualmente – da Alperia Spa e da Azienda Energetica Reti Spa - i due contratti di affitto di rami d'azienda relativi alla distribuzione di energia elettrica e di gas naturale; contestualmente l'assemblea straordinaria della società ha deliberato la messa in liquidazione di Azienda Energetica Reti Spa;
- sempre in data 30 giugno 2016, Alperia Spa ha conferito in SELNET Srl – con effetto 1° luglio 2016 - il ramo aziendale “*Distribuzione*”; l'assemblea straordinaria della società – a seguito del conferimento – ha aumentato il capitale sociale (da 68,5 a 70 milioni di euro), adottando sia un nuovo statuto che la denominazione di Edyna Srl;
- la medesima assemblea ha altresì deliberato di spostare la sede legale della società da Bolzano a Merano (via Laurin), adempiendo a una previsione dell'Accordo Quadro sulla fusione sottoscritto nel febbraio 2015 dagli azionisti di Alperia Spa, oltreché da SEL Spa e da Azienda Energetica Spa;
- successivamente, in data 24 ottobre 2016, Alperia Spa ha conferito in Edyna Srl il ramo aziendale “*Servizi tecnici special?*”; l'efficacia dell'operazione si è avuta dal 1° novembre 2016;

- sempre a seguito di quanto prescritto dall’Autorità Garante della Concorrenza e il Mercato, Alperia Spa ha sottoscritto – in data 30 maggio 2016 – un accordo con Tigas-Erdgas Tirol Srl e con SELFİN Srl prevedente la cessione, da parte di Alperia Spa a questi ultimi, del 51% della quota detenuta in SELGAS NET Spa (in particolare, del 42% a SELFİN Srl e del 9% a Tigas-Erdgas Tirol Srl); il closing di detta operazione è avvenuto in data 14 luglio 2016 e ha previsto un importo di cessione pari a 16,5 milioni di euro.
- rimanendo in ambito di distribuzione/trasporto di energia elettrica, si segnala che l’assemblea straordinaria di Azienda Energetica Trasmissione Alto Adige Srl ha deliberato – in data 29 febbraio 2016 – l’adozione sia di un nuovo statuto che della denominazione sociale di Edyna Transmission Srl.

In seguito anche a quanto sopra indicato, Edyna Srl è quindi ora proprietaria e responsabile di una rete elettrica della lunghezza di circa 8.700 km di linee e dei relativi impianti e infrastrutture presenti in Alto Adige. In aggiunta, la nuova società gestisce anche la rete del gas naturale, lunga circa 113 km, sita nel territorio del comune di Merano, l’illuminazione pubblica di Bolzano, oltre le numerose postazioni di ricarica per i veicoli elettrici in tutto l’Alto Adige.

Per quanto attiene la Business Unit Calore e Servizi, si evidenziano i seguenti principali eventi:

- in data 30 giugno 2016 Alperia Spa ha conferito in Ecotherm Srl – con effetto 1° luglio 2016 – il ramo aziendale “*Calore e servizi*” composto dal teleriscaldamento di Merano; l’assemblea straordinaria della società – a seguito del conferimento – ha aumentato il capitale sociale (da 10,0 a 10,5 milioni di euro), adottando sia un nuovo statuto che la denominazione sociale di Alperia Ecoplus Srl;
- in data 8 novembre 2016 Alperia Spa ha acquistato dal Comune di Sesto l’intera sua quota di partecipazione, pari al 10%, nella società Teleriscaldamento Sesto Srl per un corrispettivo pari a 243 mila euro;
- il giorno seguente, ossia il 9 novembre 2016, la capogruppo ha poi acquisito dal Comune di Chiusa l’intera sua quota di partecipazione, pari all’1%, nella società Teleriscaldamento di Chiusa Srl per un corrispettivo pari a 40 mila euro;
- in data 16 novembre 2016 le assemblee di Alperia Ecoplus Srl, Teleriscaldamento Sesto Srl e Teleriscaldamento di Chiusa Srl hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione delle ultime due società in Alperia Ecoplus Srl;
- in data 23 dicembre 2016 è stato infine sottoscritto l’atto di fusione per incorporazione di Teleriscaldamento Sesto Srl e di Teleriscaldamento di Chiusa Srl in Alperia Ecoplus Srl; l’operazione ha avuto effetto il 1° gennaio 2017.

Relativamente, infine, all’area “*fibre ottiche*”, gli eventi che hanno caratterizzato l’esercizio sociale sono stati i seguenti:

- in data 30 giugno 2016 SEL Srl ha ceduto ad Alperia Spa l’intera partecipazione detenuta in ST Fibernet Srl per un valore di circa 110 mila euro;
- nello stesso giorno Alperia Spa ha conferito in ST Fibernet Srl, con effetto 1° luglio 2016, il ramo aziendale “*Fibra ottica*”; l’assemblea straordinaria della società – a seguito del

conferimento – ha aumentato il capitale sociale (da 20 mila a 500 mila euro), adottando anche sia un nuovo statuto che la denominazione sociale di Alperia Fiber Srl.

Le operazioni sopra brevemente descritte che hanno coinvolto le varie Business Unit hanno:

- (i) comportato lo spostamento sia fisico, sia di datore di lavoro di diverse centinaia di collaboratori;
- (ii) consentito sinergie ed accorpamenti di personale ed attività,
- (iii) nonché la disdetta di alcuni contratti di affitto di immobili e di aree,

il tutto al fine di una incrementata efficienza e conseguendo importanti risparmi di costo.

Sotto tale punto di vista, si rammenta, inoltre, che all’inizio dell’anno sono stati internalizzati i servizi tecnici, prima svolti da ENEL, relativamente alla distribuzione di energia elettrica e, in parte, alla generazione; è stata altresì portata all’interno la gestione delle paghe dei collaboratori di Alperia Spa.

E’ stato inoltre svolto un importante processo di integrazione dei due sistemi organizzativi e gestionali, sostanzialmente diversi, quali erano quelli utilizzati dall’ex SEL e dall’ex AEW.

Da un punto di vista della *compliance*, si fa presente che nel corso del 2016 il Consiglio di Gestione della capogruppo ha approvato il Codice Etico, il modello organizzativo 231 (nei suoi tratti generali) e il Codice disciplinare; ha altresì nominato l’Organismo di Vigilanza.

Da ultimo, si segnala che l’assemblea di Alperia Spa – nella seduta del 23 marzo 2016 – in seguito ad una specifica gara, ha nominato la società PricewaterhouseCoopers Spa quale società di revisione della società e del gruppo per la durata di tre anni, in corso di trasformazione ad incarico novennale dal momento che Alperia Spa, come ampiamente commentato nel successivo paragrafo “Emissione Green Bond” nel giugno 2016 ha emesso delle obbligazioni quotate sul mercato regolamentato irlandese ed ha quindi assunto, da quel momento, lo status di Entità di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell’art. 16, comma 1, lett. A del D. Lgs. 39/2010 e del D.Lgs 135/2016.

Operazione Edison (operazione “Alleluia”)

In data 25 gennaio 2016 Alperia Spa ha sottoscritto con Edison Spa un contratto che prevede la vendita ad Edison dell’intera partecipazione di Alperia Spa nella società Cellina Energy Srl (società titolare di diversi impianti idroelettrici in Friuli) nonché due contratti che prevedono l’acquisto – da parte di Alperia Spa, attraverso la controllata SEL Srl - dell’intera partecipazione detenuta da Edison in Hydros Srl (40%) e in SELEDISON Spa (42%) (più avanti definiti come Accordi).

Tali Accordi costituiscono, a loro volta, esecuzioni dell’accordo preliminare relativo al riassetto delle partecipazioni di SEL Spa e di Edison Spa nelle attività elettriche, stipulato in data 29 maggio 2015 tra SEL Spa ed Edison; per effetto della fusione tra SEL Spa e Azienda Energetica Spa, Alperia Spa è subentrata in qualità di successore a titolo universale negli impegni contrattuali già in essere tra SEL Spa ed Edison ai sensi del citato accordo preliminare.

L'esecuzione dei citati Accordi era in particolare subordinata, per quanto attiene all'acquisto delle partecipazioni di Hydros Srl e SELEDISON Spa, all'autorizzazione dell'operazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ove richiesta; tale ultima condizione si è verificata in data 8 febbraio 2016, in conseguenza dell'emanazione da parte dell'AGCM di un provvedimento di non avvio dell'istruttoria.

In data 31 maggio 2016, Alperia Spa ed Edison Spa hanno sottoscritto un addendum agli Accordi pervenendo all'esecuzione della complessa operazione; a seguito del *closing* della stessa, il gruppo Alperia è venuto a detenere il 100% delle quote Hydros Srl e il 77% delle azioni SELEDISON Spa (il rimanente 23% di quest'ultima società è detenuto da SELFIN Srl per il 15% e dai comuni venostani per l'8%).

La cessione ad Edison Spa della partecipazione in Cellina Energy Srl, detenuta da Alperia Spa, è avvenuta dietro un corrispettivo di circa 198,15 milioni di euro, mentre l'acquisizione - da parte di SEL Srl - delle quote di Edison Spa in Hydros Srl e in SELEDISON Spa è avvenuta dietro un corrispettivo, rispettivamente, di circa 93,27 milioni e di circa 101,66 milioni.

Sempre in data 31 maggio 2016 è stato sottoscritto tra Edison Spa e SELNET Srl (ora Edyna Srl) un contratto di cessione d'azienda: trattasi del complesso dei beni e dei rapporti giuridici organizzati per l'esercizio dell'attività afferente il servizio di distribuzione di energia elettrica costituito da tre elettrodotti – linee ad alta tensione correnti tra i comuni di Marlengo e Bolzano e delle relative pertinenze; il prezzo pattuito per la compravendita è stato fissato pari a 1,4 milioni di euro.

Emissione Green Bond

In data 23 giugno 2016 Alperia Spa ha deliberato un programma per l'emissione di obbligazioni per un importo complessivo fino a 600 milioni di euro, di cui 375 milioni sono stati già collocati nel periodo giugno – dicembre 2016.

Trattasi di tre tranche da 100, 125 e 150 milioni per una durata, rispettivamente, di sette, otto e 10 anni, destinata esclusivamente ad investitori istituzionali.

Le obbligazioni prevedono una cedola annua pari all'1,41% per la scadenza al 2023, all'1,68% per la scadenza al 2024 e al 2,50% per la scadenza al 2026.

La prima tranche è stata sottoscritta da investitori locali e nazionali.

La seconda tranche è stata invece sottoscritta interamente da Cassa Depositi e Prestiti che ha inaugurato con questo investimento il suo portafoglio di titolo green in aziende italiane.

La terza tranche è stata infine sottoscritta - per 100 milioni - da un investitore internazionale e - per i rimanenti 50 milioni – nuovamente da Cassa Depositi e Prestiti.

I Bond sono quotati sul mercato regolamentato irlandese.

L'operazione sopra descritta rappresenta la seconda emissione di Green Bond di una azienda italiana e la prima in Alto Adige; i relativi proventi sono stati utilizzati per chiudere i finanziamenti a suo tempo contratti da SEL Spa per l'acquisizione di un portafoglio di impianti idroelettrici nel territorio altoatesino.

L'operazione finanziaria brevemente descritta ha permesso di ridisegnare il profilo di scadenze del debito, allungandone la durata media e abbassandone il costo nonché diversificando le fonti di finanziamento. Alperia Spa, nonostante non abbia un rating pubblico, è stata classificata dai sottoscrittori come *Investment Grade*, in considerazione della qualità della società e dei soci di riferimento; ciò ha consentito un risparmio per l'emittente in termini di costo della cedola.

A seguito di tale operazione, Alperia Spa ricade nella definizione di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera A, del D. Lgs. 39/2010 e del D. Lgs. 135/2016 (*“le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea”*), tenendo conto che l'Irish Stock Exchange risulta essere un mercato regolamentato ai sensi di legge.

Tale nuovo status di EIP obbliga Alperia Spa, tra gli altri nuovi adempimenti, anche alla predisposizione del bilancio d'esercizio (i.e. separato) e del bilancio consolidato dell'intero gruppo Alperia non più in base ai principi contabili italiani, bensì applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Piano industriale di gruppo

Il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa hanno esaminato e approvato in data 20 marzo 2017 il Piano Strategico 2017-2021 del gruppo Alperia; l'obiettivo principale del Piano è confermare e rafforzare il valore del gruppo Alperia alla luce del modificato scenario energetico rispetto alle aspettative pre-fusione e del rapido cambiamento dei modelli tradizionali, traghettando Alperia da una *multiutility* tradizionale ad un moderno gruppo leader nelle reti intelligenti e nei nuovi modelli dell'energia, più equilibrata nelle sue aree di attività e più profittevole, in grado di cogliere le opportunità che si apriranno nel *New Downstream*, nelle *Smart City* e nelle reti intelligenti confermando il suo DNA 100% *Green*.

Il Piano è articolato in 4 indirizzi strategici:

- + Crescita
- + Efficienza

a cui fanno riferimento le attività e le linee di sviluppo strategico sull'attuale perimetro di *assets* e *Business Units* del gruppo (dimensione *“Core”*);

- + Territorio
- + Investimenti

a cui fanno riferimento le attività e le linee di sviluppo strategico sulla crescita in nuove aree di attività (dimensione “*Acceleration*”).

In particolare, nella sezione + Territorio viene elencata la creazione di valore per il territorio di riferimento: la Provincia Autonoma di Bolzano. Nei cinque anni di orizzonte temporale del Piano verrà creato un valore aggiunto pari a circa 1,2 miliardi di euro, di cui circa 120 milioni di euro per la realizzazione del progetto *Smart Region*. La *Smart Region* è la proposta di Alperia ai comuni altoatesini per la realizzazione di una grande infrastruttura che permetterà l'evoluzione tecnologica e l'*upgrade* di reti quali: pubblica illuminazione, fibra ottica (in architettura *FTTH*), reti di teleriscaldamento e servizi a valore aggiunto come: video sorveglianza, *hotspot Wi-Fi* per accesso aperto ad *internet*, *smart mobility*, efficienza energetica, sensoristica ambientale per qualità dell'aria, controllo rumori, controllo semaforico, controllo parcheggi, ecc.

Il risultato dell'implementazione del Piano vedrà un gruppo meno rischioso e meno esposto alla volatilità dei prezzi e dell'andamento meteorologico delle produzioni idroelettriche, con una redditività in crescita e meno volatile.

Tutti gli interventi attuativi del documento programmatico saranno realizzati nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.

Nell'ambito del suddetto Piano, è stata trovata una soluzione che prevede - in relazione a quanto previsto dall'Accordo Quadro sottoscritto tra i soci di Alperia Spa e le società ex AE Spa e ex SEL Spa in data 21.02.2015 – la costruzione a Merano di una sede per circa 300 risorse, che richiederà comunque, tra progettazione e costruzione, alcuni anni.

Rinnovata la centrale di Pontives

All'inizio del 2016 sono partiti i lavori di rifacimento della centrale idroelettrica di Pontives nel comune di Castelrotto, impianto risalente agli anni venti del secolo scorso.

Gli interventi di ammodernamento, durati cinque mesi, sono stati incentrati principalmente sulla finalità di aumentare la sicurezza e la compatibilità ecologica dell'impianto, di rendere la centrale completamente automatizzata e di migliorare il rendimento e la producibilità. Grazie a tutte le innovazioni implementate, ci si aspetta nei prossimi anni un aumento del rendimento medio di circa 20 punti percentuali. Sarà così possibile sfruttare in maniera più razionale, sicura ed ecologica una risorsa rinnovabile preziosa come l'acqua dei nostri torrenti.

SE Hydropower Srl (ora Alperia Greenpower Srl), gestore dell'impianto, ha investito circa 1,75 milioni di euro nei lavori di rifacimento; il progetto è stato curato dal reparto di ingegneria del gruppo Alperia che ha seguito anche l'iter autorizzativo e la direzione lavori. Le ditte che hanno eseguito gli interventi sono tutte locali.

Nuovi marchi e offerte commerciali green - Ristrutturazione uffici clienti e apertura nuovo *Energy Point* – accreditamento all'EEX

Con il 1° marzo 2016 sono stati cambiati i marchi di vendita per l'energia elettrica e gas e sono state introdotte nuove offerte commerciali; le tariffe per i clienti domestici “*Alperia Welcome*” e “*Alperia Welcome Plus*”, che garantiscono energia verde proveniente al 100% da fonte idroelettrica altoatesina, hanno avuto ottimo riscontro tra i clienti.

In particolare, per quanto attiene il mercato libero, i clienti delle società di vendita ex SEL ed ex AEW sono passati sotto il marchio Alperia, peraltro senza cambiamenti per i clienti interessati dal punto di vista sia contrattuale che tariffario; per il mercato tutelato dell'energia elettrica è stato invece introdotto il nuovo marchio “*TU.GG*”.

Con l'accorpamento in Alperia Energy Srl delle società di vendita ex SEL ed ex AEW, il gruppo ha puntato a sfruttare sinergie, a valorizzare le competenze interne con un nuovo organigramma e a porre le basi per una gestione efficiente della società, uniformando - ad esempio - i sistemi informatici.

In una ottica di rinnovamento dei servizi offerti, sono stati ristrutturati gli uffici destinati al pubblico; per servire un numero sempre maggiore di clienti e allo stesso tempo ridurre i tempi di attesa, sono state create più postazioni di lavoro ed è stata curata la formazione del personale. Sono stati rinnovati cinque uffici, in cui mediamente ogni anno vengono assistiti circa 70 mila clienti.

A partire dal mese di febbraio 2017 i clienti di Alperia Energy Srl possono contare su un nuovo ufficio a loro dedicato; a Bolzano ha aperto infatti le porte al pubblico un secondo *Energy Point* sito in Piazza Mazzini.

Con questa nuova apertura la società dispone complessivamente di sei *Energy Point* distribuiti sul territorio altoatesino, grazie ai quali riesce a garantire un servizio caratterizzato dal contatto diretto e da una consulenza personalizzata.

Da ultimo, si fa presente che dal 4 aprile 2017 Alperia Energy Srl propone nuove offerte di energia dedicate alle famiglie altoatesine. Particolarmente innovativa è la nuova offerta “*Alperia Family*”, con cui i clienti fruiscono di una potenza contrattuale di 4,5 kW pur continuando a pagare una tariffa di 3 kW. “*Alperia Free*” è invece l'offerta dedicata a chi passa dal mercato di maggior tutela al mercato libero: oltre ad offrire uno sconto permanente in bolletta, questa nuova tariffa regala un interessante bonus di benvenuto. Nell'ottica di un moderno servizio clienti, Alperia Energy Srl ha inoltre lanciato anche un nuovo sito internet.

Infine, si segnala che Alperia Energy Srl – in data 20 luglio 2016 – è stata accreditata alla principale borsa energetica europea: la *European Energy Exchange* (EEX) con sede a Lipsia è la piattaforma leader in Europa per il commercio di energia elettrica, gas e certificazioni ambientali legate alle emissioni di CO2.

L'accreditamento all'EEX ha conferito alla società di vendita un nuovo raggio d'azione per le proprie attività di commercio di energia a livello europeo, aprendo potenzialmente le porte ad un trading con tutti i paesi europei, il tutto all'insegna della sicurezza delle operazioni, grazie alla funzione di garante svolta dall'EEX stessa.

Realizzata una nuova linea in Val di Vizze

Verso la fine di aprile 2016, SELNET Srl (ora Edyna Srl) ha messo in esercizio una nuova innovativa linea in media tensione in val di Vizze; la linea, realizzata in cavo completamente interrato per circa 13 km, garantisce nella zona livelli più elevati di qualità e di sicurezza nella fornitura di energia elettrica, creando anche le basi per una rete “*intelligente*”.

La nuova linea ha una portata massima di 10 MW di potenza; grazie a questo importante investimento, l'energia elettrica prodotta dai numerosi impianti a fonte rinnovabile presenti in valle può essere immessa in rete.

La società ha investito circa 2,5 milioni di euro nei lavori di modernizzazione della rete; il progetto è stato curato dal reparto di ingegneria del gruppo Alperia che ha seguito anche l'iter autorizzativo e la direzione lavori. Le ditte che hanno eseguito gli interventi sono tutte locali.

Teleriscaldamento di Bolzano

Verso la fine del mese di aprile 2016 sono iniziati a Bolzano, nella zona che si estende da via Druso a via Sassari, i lavori per l'ampliamento della rete di teleriscaldamento; detti lavori rappresentano un ulteriore tassello nel piano di estensione della rete, come previsto dal Masterplan e dal Piano CO2 del Comune di Bolzano nonché dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile di Bolzano (PAES).

Nel corso dei prossimi anni la rete verrà ampliata a ulteriori quartieri della città, consentendo di sfruttare al meglio l'energia termica proveniente dal termovalorizzatore dei rifiuti di Bolzano, abbattendo il consumo di fonti fossili e garantendo allo stesso tempo un approvvigionamento di calore sostenibile e conveniente.

Parallelamente ai citati lavori di estensione della rete, Alperia Ecoplus Srl ha realizzato anche un serbatoio per l'accumulo di energia termica presso la centrale a sud della città di Bolzano; l'opera è entrata in esercizio nel mese di novembre 2016.

Il serbatoio è in grado di immagazzinare circa 5.850 metri cubi di acqua riscaldata dal termovalorizzatore di Bolzano; potrà accumulare così fino a 220 MWh di energia termica corrispondente al consumo medio di 1.500 famiglie in una giornata invernale. L'energia termica immagazzinata consente di avere una riserva di calore nei momenti di picco della richiesta di acqua calda e riscaldamento da parte dei cittadini o nei momenti di fermo del termovalorizzatore.

La torre di accumulo, alta circa 40 metri, risulta impattante da un punto di vista ambientale, visibile sia dalla MeBo (e dalla connessa ciclabile) che dall'Autostrada del Brennero; per tale motivo, ancora nel 2013 era stato deciso che il serbatoio andasse valorizzato architettonicamente

e si era dato corso, pertanto, ad un concorso di idee. Con il mascheramento ideato dallo studio vincitore, la torre si integrerà meglio sul territorio, diventando uno dei simboli della città di Bolzano e della presenza del gruppo Alperia nel capoluogo altoatesino. Il cantiere del mascheramento terminerà a fine estate del 2017.

Alperia e Huawei

Nell'ottobre 2016 Alperia Spa e Alperia Fiber Srl hanno siglato con il colosso mondiale Huawei a Shenzhen (Cina) un *Memorandum of Understanding* della durata di 5 anni per sviluppare sinergie volte a realizzare una innovativa rete a banda ultralarga e progetti nel campo energetico, *Smart City* e *Smart Grid*.

In occasione del CeBIT 2017 di Hannover, la più importante fiera al mondo dedicata all'*Information and Communication Technology* (ICT) tenutasi nel mese di marzo, Huawei ha presentato insieme ad Alperia il progetto pilota realizzato in Alto Adige. Il progetto prevede una rete a banda ultra larga di ultima generazione pronta ad evolversi verso il modello SDN (*Software Defined Network*) e pensata per fornire servizi digitali evoluti ai cittadini ed alle imprese del territorio altoatesino. Si tratta di una soluzione innovativa, applicata per la prima volta in Europa, sicura e altamente scalabile che utilizza una piattaforma integrata in grado di gestire, attraverso un unico sistema di *management*, più tecnologie diverse.

Grazie alla stretta collaborazione con Huawei, si è riusciti a realizzare in brevissimo tempo una rete in banda ultralarga che costituisce l'elemento di base per trasformare il territorio altoatesino in una *Smart Region*.

Ampliamento della rete in fibra ottica

Alperia Fiber Srl ha recentemente dato il via a dei progetti pilota per l'ampliamento della rete a banda larga in fibra ottica nel comune di Tirolo e di Sesto. Grazie ad essi, famiglie e imprese potranno in futuro navigare in rete ad una velocità di oltre 100 *megabit* al secondo.

Per l'ampliamento in parola, Alperia Fiber Srl sfrutterà le infrastrutture già disponibili rappresentate - per il comune di Tirolo – dalle reti elettriche di bassa tensione interrate e – per il comune di Sesto – dalle reti del teleriscaldamento, unitamente alle già posate tubazioni vuote. In questo modo i lavori di scavo e i relativi disagi per i cittadini verranno ridotti al minimo.

Sono attualmente in corso gli ultimi lavori di progettazione e l'iter autorizzativo; la posa dei cavi inizierà nel corso dell'estate 2017. Al termine di essi, Alperia Fiber Srl provvederà ad illuminare, ovvero attivare, la nuova rete a fibra ottica ultraveloce per mettere quindi la rete neutrale a disposizione degli *Internet Service Provider*.

Nuova società per la mobilità elettrica

All'inizio del mese di febbraio 2017 Alperia Spa ha costituito una nuova società, denominata Alperia Smart Mobility Srl, che si occuperà esclusivamente del tema "*mobilità elettrica*".

Il gruppo Alperia intende in tal modo assumere il ruolo di propulsore della mobilità elettrica in Alto Adige.

Nei prossimi mesi la nuova società lancerà una serie di servizi per consentire sia a clienti privati che aziendali un passaggio alla mobilità elettrica a condizioni particolarmente interessanti. Verrà inoltre potenziata in modo massiccio la rete provinciale di punti di ricarica elettrica, anche con colonnine a ricarica veloce. Attualmente il gruppo Alperia gestisce 35 colonnine di ricarica elettrica, presso le quali ogni mese vengono eseguiti un migliaio di processi di ricarica.

Il gruppo intende sostituire il proprio parco macchine, che oggi conta circa 350 vetture, in tal modo da poter disporre - entro tre anni - di macchine elettriche per il 50% del parco; ad oggi il gruppo vanta un parco di 30 veicoli elettrici.

Progetto di ricerca SmartNet

In Europa la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è in costante crescita e così anche la sua immissione in rete. Ciò comporta grandi cambiamenti nello scambio tra i diversi gestori delle reti elettriche soprattutto per quanto concerne le reti in media e alta tensione.

Lo scopo del progetto di ricerca SmartNet è quello di trovare e di applicare strumenti e sistemi efficienti per migliorare il coordinamento tra i gestori di rete a livello sia nazionale che europeo; centrale per il progetto è lo scambio di informazioni per il monitoraggio della rete e per lo sviluppo di servizi ancillari, quali - ad esempio - il bilanciamento della tensione, la regolazione della frequenza e la gestione delle congestioni della rete.

Il progetto viene finanziato dall'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA) della Commissione Europea nell'ambito del programma quadro di ricerca "Horizon 2020". Al progetto partecipa anche Edyna Srl assieme ad altri 21 partner dell'industria e della ricerca provenienti da 9 diversi paesi europei, tra cui Terna Rete Italia, gestore della Rete di Trasmissione Nazionale.

Il progetto ha avuto inizio a gennaio 2016 ed ha una durata di tre anni.

Collaborazione con la Libera Università di Bolzano

Nel settembre 2015 era stata presentata la nuova cattedra sponsorizzata da SEL Spa alla Libera Università di Bolzano; all'inizio del 2016 sono stati definiti i suoi ambiti di ricerca.

L'obiettivo primario della cattedra sponsorizzata è l'ottimizzazione della produzione energetica da fonte idroelettrica; per raggiungere lo scopo, le attività di ricerca si focalizzeranno principalmente su due aspetti.

Il primo consiste nell'adeguamento di un cosiddetto modello idrologico per la previsione a breve termine delle portate d'acqua e conseguentemente nell'ottimizzazione di un impianto idroelettrico; il secondo ambito di ricerca verte sul problema della sedimentazione nei bacini idroelettrici.

La cattedra sponsorizzata fa parte della Facoltà di Scienze e Tecnologie e avrà una durata di tre anni; nell'ambito della collaborazione con l'Università, gli studenti potranno scrivere le proprie tesi di laurea sul tema dell'idroelettrico, in collaborazione con il gruppo Alperia, beneficiando così di un approccio pratico alla tematica.

Contenziosi e passività potenziali

Rispetto ai principali contenziosi afferenti il gruppo Alperia, si fa presente quanto segue.

Contenziosi fiscali

In merito al contenzioso tra Agenzia delle Entrate – Alperia Spa (già SEL Spa), Edyna Srl (già Selnet Srl) e E-Distribuzione Spa (già Enel Distribuzione Spa), avente ad oggetto l'avviso di rettifica e liquidazione delle imposte proporzionali di registro, ipotecarie e catastali emesso in data 17/12/2013, si riassume quanto segue.

Le società interessate avevano proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Bolzano, per l'annullamento dell'avviso di rettifica e liquidazione e, quindi, per la dichiarazione di non debenza della maggiore imposta liquidata a titolo di imposta di registro, ipotecaria e catastale, oltre ai relativi interessi. Con apposita istanza, presentata contestualmente al ricorso, era stata chiesta anche la sospensione urgente dell'esecuzione dell'avviso impugnato.

La suddetta Commissione, previo accoglimento dell'istanza di sospensione dell'atto in argomento, aveva statuito con la sentenza n. 141/02/2014 pronunciata il 14 luglio 2014 e depositata il 19 novembre 2014, l'annullamento dell'avviso di rettifica e liquidazione impugnato, compensando tra le parti le spese del giudizio.

Avverso il giudizio di primo grado, la Direzione Provinciale di Bolzano dell'Agenzia delle Entrate promuoveva appello davanti alla Commissione Tributaria di Secondo Grado di Bolzano, che tuttavia lo respingeva, con sentenza n. 73/2016 pronunciata il 10 giugno 2016 e depositata il 14 luglio 2016, confermando l'annullamento dell'impugnato avviso di liquidazione e disponendo la compensazione delle spese. Da ultimo, l'Agenzia delle Entrate, difesa dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha notificato - rispettivamente - in data 8.02.2017 al domicilio eletto presso lo Studio dei difensori e in data 9.02.2017 alle società Alperia Spa ed Edyna Srl, ricorso dinanzi la Suprema Corte di Cassazione avverso la citata sentenza n. 73/2016.

Per resistere al ricorso proposto dall'Agenzia delle Entrate e per impugnare incidentalmente la medesima sentenza, Alperia Spa ed Edyna Srl hanno proposto controricorso con ricorso incidentale condizionato nel giudizio presso la Corte di Cassazione promosso dall'Agenzia delle Entrate. Anche E-Distribuzione Spa ha notificato controricorso e contestuale ricorso incidentale.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza pubblica di trattazione.

In tema di ICI, IMU e IMI, si segnala che a fine 2016 diversi comuni hanno notificato avvisi di accertamento riguardanti pregresse annualità nei confronti di Alperia Spa, SE Hydropower Srl e Hydros Srl, lamentando - tali enti impositori - asseriti omessi accertamenti degli impianti

idroelettrici per gli anni pregressi; le società interessate, Alperia Spa e Alperia Greenpower Srl (già SE Hydropower Srl e quale incorporante di Hydros Srl) hanno proposto tempestivamente i necessari ricorsi - rispettivamente - ricorsi/reclami ai fini della mediazione ove prevista.

In ogni caso, Alperia Greenpower Srl ha stanziato nel proprio bilancio un apposito fondo che si ritiene capiente per coprire la passività potenziale ad oggi prevista nella denegata ipotesi di soccombenza.

Contenziosi relativi alle concessioni idroelettriche

Sempre in ambito Generazione, pende ancora il giudizio innanzi al TSAP sub R.G. 186/2015 promosso da Alpine Energy Srl e dal Sig. Michael Kirchner contro la Provincia Autonoma di Bolzano e nei confronti di SEL Spa (ora Alperia Spa), SE Hydropower Srl e Hydros Srl (ora Alperia Greenpower Srl) per l'annullamento degli atti con cui la Provincia aveva effettuato il riesame delle concessioni (Tel, Sarentino, Valburga, Ponte Gardena, Molini di Tures, Lana, Cardano, Bressanone, Pancrazio, Lasa) assegnate ai controinteressati e confermato i relativi disciplinari, impugnando, quali atti presupposti, la delibera provinciale n. 562 del 15 marzo 2013, nonché la nota dell'avvio del procedimento di riesame, con prossima udienza fissata per 26 luglio 2017.

Tale ricorso è strettamente connesso a quello pendente avanti alle Sezioni Unite Civili della Suprema Corte di Cassazione (R.G. n. 26290/2014) promosso da Alpine Energy Srl e dal Signor Michael Kirchner per la cassazione della sentenza n. 110/2014 TSAP, che aveva rigettato il loro ricorso avente ad oggetto le procedure di rinnovo/rilascio delle aggiudicazioni delle concessioni di grande derivazione idroelettrica alle società interessate. Alperia Spa (già SEL Spa) e già Azienda Energetica Spa, SE Hydropower Srl e Hydros Srl, avevano a suo tempo presentato controricorso e si erano costituite. All'udienza da ultimo tenutasi in data 06.12.2016, la Suprema Corte di Cassazione, a fronte dell'istanza di rinvio in atti, ha accordato il rinvio del giudizio a nuovo ruolo.

Avverso la Sentenza n. 225/2016 del TSAP depositata il 6 luglio 2016, pronunciata nelle cause riunite iscritte sub R.G. n. 235/2011 e sub R.G. n. 77/2013 concernenti, fra l'altro, le due concessioni di grandi derivazioni di Molini di Tures e di Lappago, è stato proposto tempestivamente ricorso in Corte di Cassazione da SE Hydropower Srl (ora Alperia Greenpower Srl) unitamente ad Alperia Spa (già SEL Spa), nonché dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza pubblica di trattazione.

Circa i contenziosi con la menzionata Alpine Energy Srl, si fa presente che Alperia Spa ha stipulato in data 12 dicembre 2016 un accordo transattivo con la citata società e con il suo socio unico.

Tale accordo prevede la rinuncia ai ricorsi avanzati presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche e la Corte di Cassazione dai suddetti terzi e dalla società Aurino Energia Spa nonché l'impegno a non presentare ulteriori ricorsi, pretese e qualsiasi altra azione relativamente alle concessioni attualmente assegnate al gruppo Alperia.

Il previsto indennizzo verrà corrisposto da SE Hydropower Srl (ora Alperia Greenpower Srl), in quanto soggetto direttamente interessato alla composizione dei contenziosi in essere, solo subordinatamente all'adempimento di quanto previsto dall'accordo e al verificarsi di una serie di condizioni sospensive.

Il costo netto a carico di quest'ultima sarà pari a circa 11,2 milioni di Euro, in considerazione della deducibilità fiscale del relativo indennizzo.

Quanto previsto dal menzionato accordo, laddove realizzato, permetterà di consolidare in capo al gruppo Alperia tutte le concessioni oggetto della procedura di riesame da parte della Provincia Autonoma di Bolzano, ivi inclusa la concessione di Molini di Tures, ed evitare i rischi conseguenti agli eventuali esiti negativi dei contenziosi pendenti.

Presumibilmente gli impegni previsti dall'accordo transattivo verranno completati entro la fine del 2017.

In data 21 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di SE Hydropower Srl ha deliberato di aderire a detto accordo, diventandone pertanto a tutti gli effetti una parte dello stesso.

Altri contenziosi

Per quanto attiene la Business Unit Reti, si segnala che nel corso del 2016 Edyna Srl ha promosso due distinti ricorsi giudiziali in materia locatizia aventi ad oggetto il recesso legittimamente esercitato in riferimento ai contratti di locazione ad uso commerciale aventi ad oggetto - rispettivamente - gli immobili uso magazzino siti in Via Galilei a Bolzano e gli immobili nei quali erano ubicati gli uffici amministrativi dell'allora SELNET Srl (ora Edyna Srl) siti in Via Dante a Bolzano. Si fa presente che la società ha comunque stanziato nel proprio bilancio – a titolo prudenziale – un apposito fondo rischi al riguardo.

Un altro contenzioso che interessa l'area in argomento è quello relativo alla causa intentata nel mese di luglio 2016 avanti il Tribunale di Bolzano ad Azienda Energetica Reti Spa in liquidazione dagli ex membri del Consiglio di Amministrazione e del Gestore Indipendente che hanno lamentato profili di illegittimità – in particolare l'assenza di giusta causa - della decisione assembleare datata 14 aprile 2016 con la quale la società ha deliberato di revocarli in anticipo rispetto alla scadenza naturale del loro mandato. Anche in tal caso la società ha prudentemente stanziato un apposito fondo rischi.

Passività potenziali su operazioni straordinarie

Circa invece l'esistenza di possibili contenziosi e di connesse passività potenziali, va considerata anzitutto la situazione relativa ai rapporti derivanti dal già citato contratto di compravendita di quote di Cellina Energy Srl (società risultante dalla scissione non proporzionale di Edipower Spa, ora A2A Spa, realizzata il 28 dicembre 2015 con efficacia 1 gennaio 2016) stipulato in data 25 gennaio 2016 fra Alperia Spa ed Edison Spa (come successivamente integrato e modificato dall'addendum datato 31 maggio 2016).

Edison Spa ha infatti avanzato ad Alperia – a fine 2016 - richieste di indennizzo sulla base del menzionato contratto, in relazione ad asserite passività riguardanti gli impianti di proprietà di Cellina Energy Srl; Alperia ha tempestivamente riscontrato e contestato dette richieste, stanziando tuttavia prudenzialmente un apposito fondo rischi solo per una parte delle richieste.

A fronte delle citate richieste, Alperia - a sua volta - ha avanzato richieste di indennizzo a A2A Spa, lamentando passività – quasi totalmente coincidenti con quelle comunicate da Edison - sopportate in relazione ai medesimi impianti oggetto dell'accordo quadro stipulato in data 26 ottobre 2015 fra SEL Spa e A2A Spa e, per quanto di rispettiva competenza, fra Cellina Energy Spa ed Edipower Spa, avente ad oggetto la scissione parziale non proporzionale di Edipower. Tali richieste sono state riscontrate e contestate da A2A secondo i termini dell'accordo quadro.

Circa il pagamento, da parte di Edison, del prezzo residuo della cessione di Cellina Energy Srl (Euro 25 milioni) a tutt'oggi non ancora versato, la medesima Alperia - all'inizio del mese di febbraio 2017 - ha provveduto ad intimare ad Edison il predetto pagamento.

Altre passività potenziali

In area Commerciale e Trading, si segnala la delibera della competente Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico 24 giugno 2016 n.342/2016/E/eel, con la quale è stato disposto l'avvio di un procedimento per l'adozione di misure volte a contrastare, mediante l'adozione di provvedimenti prescrittivi ovvero anche mediante provvedimenti di regolazione asimmetrica, alcune condotte poste in essere da parte degli utenti del dispacciamento nel mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e potenzialmente configurabili come abusi di mercato ai sensi del Regolamento (UE) 1227/2011 – REMIT; tale delibera ha individuato una serie di soggetti, inseriti in un allegato al provvedimento, ai quali è stato notificato quest'ultimo. Tra questi, anche la controllata Alperia Energy Srl (già Azienda Energetica Trading Srl) ha ricevuto – in data 1° luglio 2016 – detta notifica, con la quale è stato comunicato che Terna sta facendo degli approfondimenti sulle quantità di energia elettrica programmate e prelevate dalle unità di produzione e di consumo nella titolarità della società; l'analisi si riferisce al periodo gennaio 2015 - luglio 2016.

Successivamente è stata emanata la delibera 4 agosto 2016 n. 459/2016/E/eel, con la quale la competente Autorità ha disposto l'avvio di ulteriori procedimenti per l'adozione di misure volte a promuovere la concorrenza e garantire il buon funzionamento dei mercati.

In data 28 settembre 2016 Alperia Energy Srl ha ricevuto una comunicazione da parte dell'Autorità con la quale quest'ultima ha trasmesso le risultanze istruttorie per le unità nella titolarità della società; l'Autorità ritiene che sussistano i presupposti per richiedere alla società di restituire a Terna gli importi non dovuti che verranno accertati in contraddittorio con la stessa società.

La società ha valutato attentamente le risultanze alle quali è pervenuta l'Autorità, esaminando le iniziative da intraprendere per tutelare i propri interessi; si segnala, in ogni caso, che nel bilancio della società esistono dei fondi che vengono ritenuti congrui.

In ambito Calore e Servizi, si segnala che è in corso da parte del Gestore Servizi Energetici (GSE) attività di controllo all'esito della verifica e sopralluogo effettuata nel novembre 2015 per l'impianto di cogenerazione abbinato al teleriscaldamento di Merano e relativa assegnazione dei certificati verdi per gli anni dal 2009 al 2014.

In seguito alla comunicazione datata 30.03.2017 del GSE, da ultima pervenuta ad Alperia Ecoplus Srl, allo stato pende il termine di 30 giorni per la produzione di osservazioni e ulteriore eventuale documentazione.

Considerando che la verifica ha ad oggetto annualità antecedenti il conferimento ad Alperia Ecoplus Srl del relativo ramo aziendale, l'eventuale passività che potrebbe emergere da eventuali rilievi, graverebbe sul bilancio di Alperia Spa che ha prudentemente stanziato nel proprio bilancio un apposito fondo rischi.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la capogruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, la società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio consolidato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame si evidenzia comunque che (i) le operazioni con parti correlate sono state eseguite a condizioni di mercato (ii) i principali dettagli delle operazioni con le società del gruppo non controllate (in quanto elise ai fini del bilancio consolidato) sono evidenziate nelle singole aree della nota integrativa (iii) le principali transazioni con i soci hanno riguardato:

- la rinuncia al credito fatta dalla Provincia Autonoma di Bolzano a favore di Alperia Spa per Euro 21.370 migliaia, di cui Euro 19.445 relativi a dividendi maturati in anni precedenti al 2015;
- i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 24.212 migliaia.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Capogruppo

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che la capogruppo non possiede al 31 dicembre 2016 azioni proprie né ha effettuato acquisti o

cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Attività di ricerca e sviluppo

In tale ambito, si rimanda a quanto precedentemente commentato in merito allo sviluppo dei progetti “Alperia e Huawei”, “Ampliamento della rete in fibra ottica”, “Nuova società per la mobilità elettrica” e “Progetto di ricerca SmartNet”.

Situazione del gruppo e andamento della gestione

Dati operativi

Di seguito i principali dati operativi del gruppo nel comparto energia elettrica (i dati fisici sono esposti in GWh):

| | 2016 | % |
|---|---------------|--------------|
| Produzione idroelettrica e fotovoltaica | 3.970 | 30,5 |
| Produzione da cogenerazione e da biomassa | 340 | 2,7 |
| Vendita ingrosso | 5.226 | 40,2 |
| Vendita clienti finali | 3.461 | 26,6 |
| Totale | 12.997 | 100,0 |

La produzione idroelettrica è ammontata a 3.949 GWh, mentre quella fotovoltaica a 21 GWh.

La produzione di energia elettrica da cogenerazione si è attestata a quota 66 GWh, mentre quella da biomassa a 274 GWh.

La vendita all'ingrosso comprende anche l'energia elettrica infragruppo prodotta nel secondo semestre e commercializzata da parte di Alperia Energy Srl.

Per quanto attiene al calore, la produzione è stata pari a 182 GWht.

La vendita di gas naturale è ammontata a 258 milioni di metri cubi, mentre quella all'ingrosso è stata pari a 113 milioni mc.

Di seguito vengono forniti i dati per le quattro aree in cui il gruppo è organizzato:

1. Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
2. Commercializzazione e trading di energia elettrica e di gas naturale;
3. Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
4. Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa).

Si segnala che i costi sostenuti dalla capogruppo sono stati allocati alle quattro aree di business sulla base dei rispettivi EBITDA.

Si evidenzia che l'EBITDA è un indicatore di performance ed è predisposto aggiungendo al risultato operativo, desumibile dal conto economico, gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni.

Generazione (idroelettrica e fotovoltaica)

L'EBITDA è ammontato a 123,2 milioni di euro e ha beneficiato dell'impatto positivo di rivalutazione delle partecipazioni nelle società Hydros Srl (21 milioni) e Sel Edison Spa (10,7 milioni) in base ai relativi *impairment test*.

Commercializzazione e trading di energia elettrica e di gas naturale

L'EBITDA ha raggiunto quota 18,6 milioni di euro. Tale risultato, peraltro, beneficia solo in minima parte dell'energia elettrica infragruppo prodotta nel secondo semestre e commercializzata da parte di Alperia Energy Srl.

Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale)

L'EBITDA è ammontato pari complessivamente a 32,6 milioni di euro, sostanzialmente generato dalla distribuzione e trasmissione di energia elettrica.

Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa)

L'EBITDA complessivo dell'area è ammontato a 9,8 milioni di euro. Tale risultato è determinato dall'apporto degli impianti di teleriscaldamento dislocati in 4 comuni altoatesini e dalla controllata Biopower Sardegna Srl.

Indici di performance

| <i>Indicatori di performance</i> | <i>Formula</i> | <i>2016 (in migliaia di Euro)</i> |
|----------------------------------|---|---------------------------------------|
| EBITDA | Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 184.193 |
| EBIT | Risultato operativo | 53.184 |
| Posizione Finanziaria Netta | Disponibilità liquide + Credit finanziari - Debiti Finanziari | (525.067) |
| ROE | Utile netto consolidato/mezzi propri totali | 2,6% |
| ROS | EBIT/Totale Ricavi | 4,3% |

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto attiene all'attività di Generazione, si evidenzia che i primi mesi dell'esercizio 2017 hanno visto una riduzione della produzione di energia idroelettrica a seguito dell'eccezionale scarsità di precipitazioni piovose e di nevicate. Per contro, i prezzi di vendita di energia elettrica registrati sui mercati si sono mantenuti elevati a seguito del permanere delle chiusure di alcuni impianti nucleari francesi.

Per quanto riguarda i prossimi mesi dell'anno, i risultati dipenderanno in gran parte dalla variabilità delle precipitazioni e dall'evoluzione dei prezzi dell'energia sul mercato nazionale ed internazionale.

Relazione ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 58/1998, recante il sistema di gestione dei rischi e di controlli interno

Alperia Spa, nata il 1° gennaio 2016 dalla fusione dei due gruppi ex SEL ed ex AEW, ha sviluppato nel corso del suo primo anno di esistenza le attività tese a realizzare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (il “sistema di controllo interno”) idoneo a presidiare i rischi tipici dell’attività della società e del gruppo; dette attività sono tuttora in corso di definizione e implementazione.

Il sistema di controllo interno è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie ed il conseguimento delle seguenti finalità:

- (i) efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali;
- (ii) qualità e affidabilità dell’informazione economica e finanziaria;
- (iii) rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle norme e delle procedure aziendali;
- (iv) salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale e prevenzione dalle perdite.

Nei processi di controllo, monitoraggio e vigilanza sono attualmente coinvolti:

- il Consiglio di Sorveglianza;
- il Comitato per il Controllo e Rischi;
- il Consiglio di Gestione;
- il Responsabile della funzione *Internal Audit*;
- il Responsabile della funzione *Enterprise Risk Management*;
- l’Organismo di Vigilanza.

In dipendenza dell’adozione del modello di amministrazione e controllo di tipo dualistico, sia il Consiglio di Sorveglianza che il Consiglio di Gestione sono attivamente coinvolti nell’attività di controllo dei rischi e in particolare:

- il Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell’art. 16, comma 1, lett. (xii) dello statuto di Alperia Spa, “*valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell’internal audit ed al sistema informatico contabile*”. Ai sensi dell’art. 17, comma 1, lett. (v) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, che presiede il Comitato per il Controllo e Rischi, “*esercita la funzione di supervisione e di attivazione, delle procedure e dei sistemi di controllo sull’attività della Società e del Gruppo.....*”. Ai sensi dell’art. 17, comma 1, lett. (vi) dello statuto, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza, inoltre, “*attiva nel rispetto del budget deliberato dal Consiglio di Gestione e approvato dal Consiglio di Sorveglianza gli strumenti informativi necessari*

per monitorare la correttezza e l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile adottati dalla Società e dal Gruppo”;

- al Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello statuto, “*spetta in via esclusiva la più ampia amministrazione e gestione della Società*”. Inoltre, il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 29, comma 1, dello statuto, “*referisce con apposita relazione al Consiglio di Sorveglianza sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società o dalle sue controllate e comunque riferisce sulle operazioni nelle quali i membri del Consiglio di Gestione medesimo abbiano un interesse per conto proprio o di terzi*”.

All'interno del Consiglio di Sorveglianza è stato istituito il Comitato per il Controllo e Rischi che ha il compito di assistere, con funzioni propositive, istruttorie e consultive non vincolanti, lo stesso Consiglio nelle proprie responsabilità relative al sistema di controllo interno.

La verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo interno, demandata al Consiglio di Sorveglianza comporta l'effettuazione di incontri ed approfondimenti con i principali attori interessati tra i quali - in particolare - l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, il Responsabile della funzione *Enterprise Risk Management* e gli organi di controllo delle società controllate attivando sistemi di reporting e di monitoraggio periodici.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Gestione, riportando anche funzionalmente al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Detto Responsabile, incaricato di valutare che il sistema di controllo interno sia continuamente adeguato, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati per lo svolgimento della funzione assegnatagli.

Il Responsabile riporta i risultati della propria attività, definita secondo uno specifico Piano di Audit, ivi incluse le eventuali carenze riscontrate e le relative azioni correttive identificate, in appositi Audit Report che vengono trasmessi al Consiglio di Sorveglianza, al Consiglio di Gestione, al Direttore Generale della capogruppo ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del gruppo, gli Audit Report sono trasmessi anche ai competenti organi della società interessata.

Vengono inoltre redatte relazioni di sintesi annuali riepilogative dell'attività svolta nel periodo di riferimento, che vengono inviate al Consiglio di Sorveglianza e al Consiglio di Gestione.

Il Responsabile partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Sorveglianza, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Gestione.

La funzione *Internal Audit* assiste l'Organismo di Vigilanza, di cui il Responsabile fa parte.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Responsabile ha iniziato le sue attività, definendo uno specifico Piano di Audit approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 6 ottobre 2016, sentito il parere del Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

Sulla base degli Audit eseguiti nell'anno in esame, il Responsabile ha evidenziato la non sussistenza di “*rilevi che potrebbero portare ad una valutazione negativa sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno*”.

Circa il processo di implementazione dell'*Enterprise Risk Management*, lo stesso è in costante evoluzione con l'obiettivo di dotarsi di strumenti sempre più allineati alle esigenze di controllo e di gestione dei rischi che la complessità organizzativa della società e del gruppo, lo status di società emittente strumenti obbligazionari quotati e le dinamiche tipiche di un gruppo multibusiness le impongono. Alperia Spa ha avviato un processo di assessment e reporting dei rischi, ispirato alla metodologia dell'*Enterprise Risk Management*, del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO report) ed alle *best practice* in ambito *Risk Management*, che si propone di rendere la gestione dei rischi parte integrante e sistematica dei processi di management. Le principali assunzioni considerate nella predisposizione del modello fanno particolare riferimento al piano industriale di gruppo recentemente approvato dai competenti organi aziendali.

Una caratteristica importante della metodologia adottata, è la possibilità di comparare i rischi tra loro al fine di consentire un miglior focus su quelli che vengono ritenuti più significativi; altro elemento è il coinvolgimento dei *risk owners* attraverso modalità operative che consentano di individuare in modo chiaro i rischi che li riguardano, le relative cause e le modalità di gestione. La valutazione dei rischi si basa sull'introduzione di due variabili essenziali: l'impatto sui risultati aziendali nel caso in cui l'evento di rischio si verifichi e la probabilità di accadimento dell'evento incerto. La misurazione dei rischi è di tipo quantitativo.

La metodologia adottata è modulare e consente un approccio graduale che fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati dal gruppo. La funzione *Enterprise Risk Management* prosegue dunque nel piano di sviluppo volto - da un lato - a sviluppare ulteriormente l'attuale metodologia di valutazione e - dall'altro - a introdurre nel processo le attività di monitoraggio e mitigazione con l'obiettivo di sviluppare la capacità di gestione e rendere la funzione sempre più integrata con i processi aziendali.

Il Comitato per il Controllo e Rischi ha incontrato in data 2 dicembre 2016 il Responsabile della funzione *Enterprise Risk Management*, approfondendo lo stato di avanzamento del progetto ERM, l'implementazione del software dedicato R2C per l'identificazione, l'analisi, la valorizzazione dei rischi, la relativa gestione e il reporting periodico come anche la pianificazione dei prossimi passi per il perfezionamento del progetto.

All'interno di Alperia Energy Srl è istituita la funzione di *Risk Management*, con il compito di monitorare il rischio mercato (in particolare modo il rischio prezzo) e il rischio credito in fase di acquisizione di nuovi clienti/rinnovo di contratti.

Nell'ambito del generale processo di rilevazione ed analisi delle aree di rischio rientra anche il processo di informativa finanziaria.

A tal riguardo, si evidenzia, a titolo esemplificativo, che il processo di formazione dell'informativa finanziaria annuale, ed in particolare la descrizione dei principali rischi e incertezze cui Alperia e il gruppo sono esposti, risulta connessa con i flussi informativi risultanti dallo svolgimento dei processi di *Enterprise Risk Management* della società e del gruppo.

Per una descrizione dei principali rischi inerenti alla società e al gruppo, si rimanda alle rispettive note integrative del bilancio d'esercizio e consolidato.

In data 26 luglio 2016 Alperia Spa ha approvato la parte generale del “Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo” ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, come successivamente modificato ed integrato (il “Modello”).

Attualmente è in corso la mappatura dei rischi aziendali e la stesura della parte speciale del Modello.

Il Modello ha la finalità di definire linee, regole e principi di comportamento che governano l'attività della società, che tutti i destinatari dello stesso devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività “sensibili” svolte in Alperia, la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

L'attuazione del Modello prevede che le attività considerate “sensibili” siano svolte in conformità a quanto espressamente previsto dal medesimo; eventuali comportamenti non in linea potranno, infatti, condurre ad azioni sanzionatorie da parte della società.

Il Consiglio di Gestione, in data 25 novembre 2016, ha nominato il primo Organismo di Vigilanza collegiale della società, composto dal Responsabile *Internal Audit* e da due professionisti esterni.

La composizione e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza risultano conformi alle caratteristiche individuate dal D. Lgs. n. 231/2001 e dalle relative linee guida di Confindustria.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo e l'indipendente esercizio di tali poteri è assicurato (i) dalla circostanza che i membri dell'Organismo stesso, nello svolgimento della loro funzione, non sono assoggettati a vincoli di natura gerarchica, riportando direttamente al massimo vertice operativo, rappresentato dal Presidente del Consiglio di Gestione e (ii) dalla presenza di un membro esterno quale presidente dell'Organismo.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono dotati di adeguata professionalità e di pluriennale e qualificata esperienza nel contesto delle attività contabili, di controllo e organizzative nonché del diritto penale e hanno la facoltà di avvalersi sia di risorse interne ad Alperia, sia di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo.

All'Organismo è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento costante. L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello, all'emersione di eventuali aspetti critici e alla necessità di interventi modificativi.

L'Organismo di Vigilanza riporta al Consiglio di Gestione rendendolo edotto, ogni qual volta lo ritenga opportuno, in merito a circostanze o fatti significativi relativi allo svolgimento della propria attività.

Inoltre, ferma restando l'autonoma responsabilità di ciascuna società del gruppo in merito all'adozione e all'efficace attuazione di un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, la società ha definito politiche di gruppo in relazione alla composizione degli Organismi.

Elemento fondamentale del Modello, nonché componente del sistema di controllo preventivo, è rappresentato dal Codice Etico del gruppo, che esprime i principi etici e di deontologia che Alperia riconosce come propri e le linee e i principi di comportamento volti a prevenire i reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001. Il Codice è un elemento essenziale del Modello poiché costituisce con questo un corpus sistematico di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura dell'etica e della trasparenza aziendale. Il Codice prevede l'esplicito richiamo all'osservanza dei principi e delle norme ivi contenuti sia ai comportamenti degli organi sociali, sia a tutti i dipendenti del gruppo sia a quanti, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con il medesimo.

A ciascuna società del gruppo è richiesto di far proprio i principi del Codice Etico adottato da Alperia e di porre in essere i presidi più opportuni al fine di assicurarne il rispetto.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet della società.

Si ricorda, infine, come già sopra segnalato, che PricewaterhouseCoopers Spa è la società di revisione di Alperia Spa e del gruppo Alperia.

ALPERIA S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016
DEL GRUPPO ALPERIA

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Note | Al 31 dicembre 2016 | Al 31 dicembre 2015* |
|---|------|---------------------|----------------------|
| ATTIVITA' | | | |
| Attività non correnti | | | |
| Concessioni | 8.1 | 718.044 | - |
| Altre attività immateriali | 8.2 | 15.528 | - |
| Immobilizzazioni materiali | 8.3 | 821.430 | 2 |
| Partecipazioni | 8.4 | 41.454 | - |
| Attività per imposte anticipate | 8.5 | 27.627 | - |
| Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti | 8.6 | 43.580 | - |
| Totale attività non correnti | | 1.667.663 | 2 |
| Attività correnti | | | |
| Crediti commerciali | 8.7 | 286.959 | 44 |
| Rimanenze | 8.8 | 21.569 | - |
| Disponibilità liquide | 8.9 | 57.564 | - |
| Altri crediti e altre attività finanziarie correnti | 8.10 | 171.593 | 501 |
| Totale attività correnti | | 537.685 | 545 |
| Attività destinate alla vendita e <i>Discontinued Operation</i> | | - | - |
| TOTALE ATTIVITA' | | 2.205.348 | 547 |
| PATRIMONIO NETTO | | | |
| Capitale sociale | 8.11 | 750.000 | 10 |
| Altre riserve | 8.11 | 245.733 | (7) |
| Utile/(Perdite) a nuovo | 8.11 | - | - |
| Risultato netto | 8.11 | 25.703 | (184) |
| Totale patrimonio netto di Gruppo | | 1.021.436 | (181) |
| Interessenze di pertinenza di terzi | 8.11 | 25.186 | - |
| Totale patrimonio netto consolidato | | 1.046.622 | (181) |
| PASSIVITA' | | | |
| Passività non correnti | | | |
| Fondo per rischi e oneri | 8.12 | 54.638 | - |
| Benefici ai dipendenti | 8.13 | 19.605 | - |
| Passività per imposte differite | 8.5 | 186.603 | - |
| Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti | 8.14 | 566.932 | - |
| Altri debiti non correnti | 8.15 | 9.236 | - |
| Totale passività non correnti | | 837.014 | - |
| Passività correnti | | | |
| Debiti commerciali | 8.16 | 229.800 | 697 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori correnti | 8.14 | 42.578 | - |
| Passività per imposte correnti | | - | - |
| Altri debiti correnti | 8.15 | 49.333 | 31 |
| Totale passività correnti | | 321.711 | 728 |
| Passività destinate alla vendita e <i>Discontinued Operation</i> | | - | - |
| TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | | 2.205.348 | 547 |

* bilancio di esercizio di Alperia Spa (già O.9 Srl) pre Fusione

Conto economico consolidato complessivo

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Note | 2016 |
|---|------|--------------------|
| Ricavi | 9.1 | 1.126.533 |
| Altri ricavi e proventi | 9.2 | 97.546 |
| Totale ricavi e altri proventi | | 1.224.079 |
| Costi per materie prime, di consumo e merci | 9.3 | (501.068) |
| Costi per servizi | 9.4 | (468.317) |
| Costo del personale | 9.5 | (66.766) |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | 9.6 | (131.009) |
| Utile/(perdita) derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e joint venture | 9.7 | 31.679 |
| Altri costi operativi | 9.8 | (35.414) |
| Totale costi | | (1.170.895) |
| Risultato operativo | | 53.183 |
| Risultato valutazione partecipazioni | 8.4 | (1.636) |
| Proventi finanziari | 9.9 | 2.778 |
| Oneri finanziari | 9.9 | (18.517) |
| Risultato finanziario | | (17.376) |
| Risultato prima delle imposte | | 35.808 |
| Imposte | 9.10 | (4.884) |
| Risultato netto (A) delle <i>continuing operation</i> | | 30.924 |
| <i>Discontinuing operation</i> | | (3.930) |
| Risultato netto (B) delle <i>discontinuing operation</i> | 9.11 | (3.930) |
| Risultato dell'esercizio | | 26.994 |
| <i>di cui di Gruppo</i> | | 25.703 |
| <i>di cui di Terzi</i> | | 1.291 |

Prospetto dell'utile complessivo rilevato nell'esercizio

| | |
|---|---------------|
| Risultato dell'esercizio (A) | 26.994 |
| Componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte) | |
| Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> | 657 |
| Totale delle componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B) | 657 |
| Componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte) | |
| Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti | 895 |
| Totale delle componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C) | 895 |
| Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C) | 1.552 |
| Totale risultato complessivo(A)+(B)+(C) | 28.546 |
| Risultato complessivo attribuibile a: | |
| <i>di cui di Gruppo</i> | 27.255 |
| <i>di cui di Terzi</i> | 1.291 |

* bilancio di esercizio di Alperia Spa (già O.9 Srl) pre Fusione

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Capitale Sociale | Riserva Legale | Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro | Riserva di fusione | Riserva First Time Adoption | Riserva Cash flow hedge | Riserva IAS 19 | Altre riserve consolidato | Utili (Perdite) a nuovo | Risultato netto dell'esercizio | Patrimonio Netto del Gruppo | Patrimonio Netto di Terzi | Patrimonio netto consolidato |
|--|------------------|----------------|--------------------------------------|--------------------|-----------------------------|-------------------------|----------------|---------------------------|-------------------------|--------------------------------|-----------------------------|---------------------------|------------------------------|
| Al 31 dicembre 2015 | 10 | | | | | | | | (7) | (184) | (181) | 0 | (181) |
| Attribuzione del risultato dell'es. 2015 | | | | | | | | | (184) | 184 | 0 | | 0 |
| Effetti derivanti dalla Fusione | 749.990 | 70.000 | | 1.421 | | | | 143.244 | 28.645 | | 993.300 | 24.905 | 1.018.205 |
| Patrimonio netto al 1° gennaio 2016 | 750.000 | 70.000 | 0 | 1.421 | 0 | 0 | 0 | 143.244 | 28.455 | 0 | 993.119 | 24.905 | 1.018.024 |
| Destinazione risultato 2015 | | 1.432 | 1.925 | | | | | | (25.620) | | (22.263) | (6.622) | (28.885) |
| Patrimonio post delibera destinazione | 750.000 | 71.432 | 1.925 | 1.421 | 0 | 0 | 0 | 143.244 | 2.835 | 0 | 970.856 | 18.283 | 989.139 |
| Rinuncia credito PAB | | | 19.445 | | | | | | | | 19.445 | | 19.445 |
| Valutazioni al 1° gennaio 2016 | | | | | | | | | (2.843) | | (2.843) | 0 | (2.843) |
| Prima applicazione IFRS | | | | | 23.062 | (4.319) | (5.077) | (1.655) | 0 | | 12.011 | 26.667 | 38.678 |
| Uscita Selgas e Selgas Net | | | | | | | | (3.331) | 0 | | (3.331) | (21.096) | (24.427) |
| Variazione riserva cash flow hedge | | | | | | 657 | | | | | 657 | | 657 |
| Variazione riserva IAS 19 | | | | | | | 696 | | | | 696 | 0 | 696 |
| Altre varie | | | | | | | | (1.767) | 8 | | (1.757) | 41 | (1.716) |
| Risultato del conto economico di Gruppo e consolidato | | | | | | | | | 0 | 25.703 | 25.703 | 1.291 | 26.994 |
| Al 31 dicembre 2016 | 750.000 | 71.432 | 21.370 | 1.421 | 23.062 | (3.663) | (4.381) | 136.491 | 0 | 25.703 | 1.021.436 | 25.186 | 1.046.622 |

Rendiconto finanziario consolidato

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Note | Esercizio 2016 |
|---|------|------------------|
| Flusso di cassa derivante dall'attività operativa | | |
| Risultato prima delle imposte | | 35.808 |
| <i>Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa:</i> | | |
| Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali | 9.6 | 100.829 |
| Rivalutazione netta delle interessenze detenute in Hydros Srl e Seledison SpA | 8.18 | 31.679 |
| Altri accantonamenti e svalutazioni | 9.6 | 30.180 |
| Oneri/(proventi) finanziari netti | 9.9 | 15.739 |
| Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante | | 178.427 |
| <i>Variazioni del capitale circolante</i> | | |
| - Rimanenze | | 48.286 |
| - Crediti commerciali e altri crediti | | (78.064) |
| - Debiti commerciali e altri debiti | | 9.638 |
| Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante | | (20.139) |
| Variazione fondo per rischi e oneri | | (12.881) |
| Variazione fondo per benefici a dipendenti | | (1.679) |
| Interessi pagati | 9.9 | (19.334) |
| Proventi finanziari incassati | 9.9 | 817 |
| Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A) | | 161.019 |
| <i>di cui discontinued operations</i> | | |
| Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento | | |
| Investimenti netti in | | |
| - immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie | | (110.798) |
| Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento | | |
| Cessione Selgas Net SpA | | 14.858 |
| Flusso di cassa generato dall'attività di investimento (B) | | (95.940) |
| <i>di cui discontinued operations</i> | | |
| | | 14.858 |
| Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento | | |
| Variazione dei debiti finanziari | | (162.845) |
| Dividendi erogati | | (22.288) |
| Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C) | | (185.133) |
| <i>di cui discontinued operations</i> | | |
| | | 14.858 |
| Flusso di cassa netto dell'esercizio (A+B+C) | | (120.054) |
| <i>di cui discontinued operations</i> | | |
| | | 14.858 |
| Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | | - |
| Disponibilità liquide derivanti dalla Fusione | | 177.618 |
| Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio | | 57.564 |

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

Alperia Spa (la “**Società**” oppure “**Alperia**”) è una società costituita con durata fino al 31 dicembre 2050 e domiciliata in Italia e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della Società era detenuto da:

| Descrizione | N. azioni | Valore nominale (Euro migliaia) | % del capitale sociale |
|-------------------------------|--------------------|------------------------------------|------------------------|
| Provincia Autonoma di Bolzano | 408.380.656 | 408.381 | 54,45% |
| Comune di Bolzano | 157.500.000 | 157.500 | 21,00% |
| Comune di Merano | 157.500.000 | 157.500 | 21,00% |
| Selfin Srl | 26.619.344 | 26.619 | 3,55% |
| Totale | 750.000.000 | 750.000 | 100,00% |

Alperia è la società risultante dalla fusione per incorporazione (di seguito la “**Fusione**”) di Azienda Energetica Spa (di seguito “**AEW**”) e SEL Spa (di seguito “**SEL**”) in O.9 Srl (“di seguito “**O.9**”). La Fusione è stata ultimata alla fine dell’esercizio 2015, con effetto a partire dal 1° gennaio 2016. A seguito della Fusione, O.9 ha modificato la propria ragione sociale in Alperia con conseguente trasformazione in società per azioni.

La Fusione ha avuto uno scopo preminentemente industriale e si è posta l’obiettivo di costituire un provider integrato operante nel settore dell’energia in grado di competere nel mercato italiano e di sviluppare significative sinergie industriali.

Alperia e le società da questa controllate (il “**Gruppo Alperia**” oppure il “**Gruppo**”) operano in quattro differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Commercializzazione e trading di energia elettrica e di gas naturale;
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa).

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo (il “**Bilancio Consolidato**”). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per i periodi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (“IFRS”), emanati dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”), e adottati dall’Unione Europea (“UE IFRS” oppure “Principi Contabili Internazionali”) per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. In data 23 giugno 2016 la Società ha deliberato un programma di emissioni obbligazionarie denominato “*Euro Medium Term Note Programme*” (“EMTN”) quotato presso la Irish Stock Exchange per un ammontare massimo di Euro 600 milioni. In data 27 giugno 2016 la Società ha emesso le prime due *tranches* di obbligazioni per un valore nominale rispettivamente di Euro 125 milioni e Euro 100 milioni ammesse alla negoziazione in data 30 giugno 2016; in data 23 dicembre 2016 la Società ha poi emesso la terza *tranche* di obbligazioni per un valore nominale di Euro 150 milioni. Da allora Alperia ha assunto lo status di Ente di Interesse Pubblico (“EIP”) e risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio d’esercizio e consolidato in accordo agli UE IFRS.

Il presente Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali e nella prospettiva della continuità aziendale.

Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“*International Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente progetto di Bilancio Consolidato è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Gestione della Società in data 21 aprile 2017 e sarà sottoposto all’approvazione da parte del Consiglio di Sorveglianza di Alperia SpA in data 12 maggio 2017.

2.2 Prospetti contabili

2.2.1. Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- i) il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;

- ii) il prospetto di conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- iii) il prospetto di conto economico complessivo consolidato include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto; tale prospetto viene definito come Prospetto dell'utile complessivo o OCI (*Other Comprehensive Income*);
- iv) il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto;
- v) il prospetto di movimentazione del patrimonio netto di Gruppo e Consolidato.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio, nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio Consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, revisore contabile della Società e del Gruppo.

2.2.2. Metodologia di presentazione dell'informazione finanziaria

Come già ricordato nei paragrafi precedenti, il Gruppo Alperia è il risultato della Fusione di SEL e AEW in O.9 (congiuntamente le "Parti"). L'atto di Fusione è stato sottoscritto dalle Parti in data 21 dicembre 2015 in ossequio alle disposizioni contenute nell'articolo 2504 Cod. civile.

La Fusione ha avuto efficacia in data 1° gennaio 2016 ed ha comportato, tra l'altro, i) l'incorporazione di SEL e AEW in Alperia, ii) l'aumento di capitale sociale di Alperia fino a Euro 750 milioni e iii) la ripartizione del capitale sociale di Alperia tra la Provincia Autonoma di Bolzano, il Comune di Bolzano, il Comune di Merano e Selfin Srl (congiuntamente i "Soci") secondo le percentuali indicate nel paragrafo 1.

Da un punto di visto contabile, Alperia risulta essere una joint venture, controllata congiuntamente dai Soci, i cui dati patrimoniali derivano dai valori storici in capo ai due gruppi che hanno partecipato alla Fusione, rettificati a seguito dell'adozione degli UE IFRS.

Come commentato in precedenza la fusione tra AEW e SEL ha avuto efficacia il 1 gennaio 2016 e quindi, Alperia SpA al 31 dicembre 2015 non era tenuta a predisporre un bilancio consolidato e per tale motivo il presente Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 include:

- nella colonna del conto economico complessivo e del rendiconto finanziario, i risultati economico-finanziari aggregati del Gruppo per il 2016;

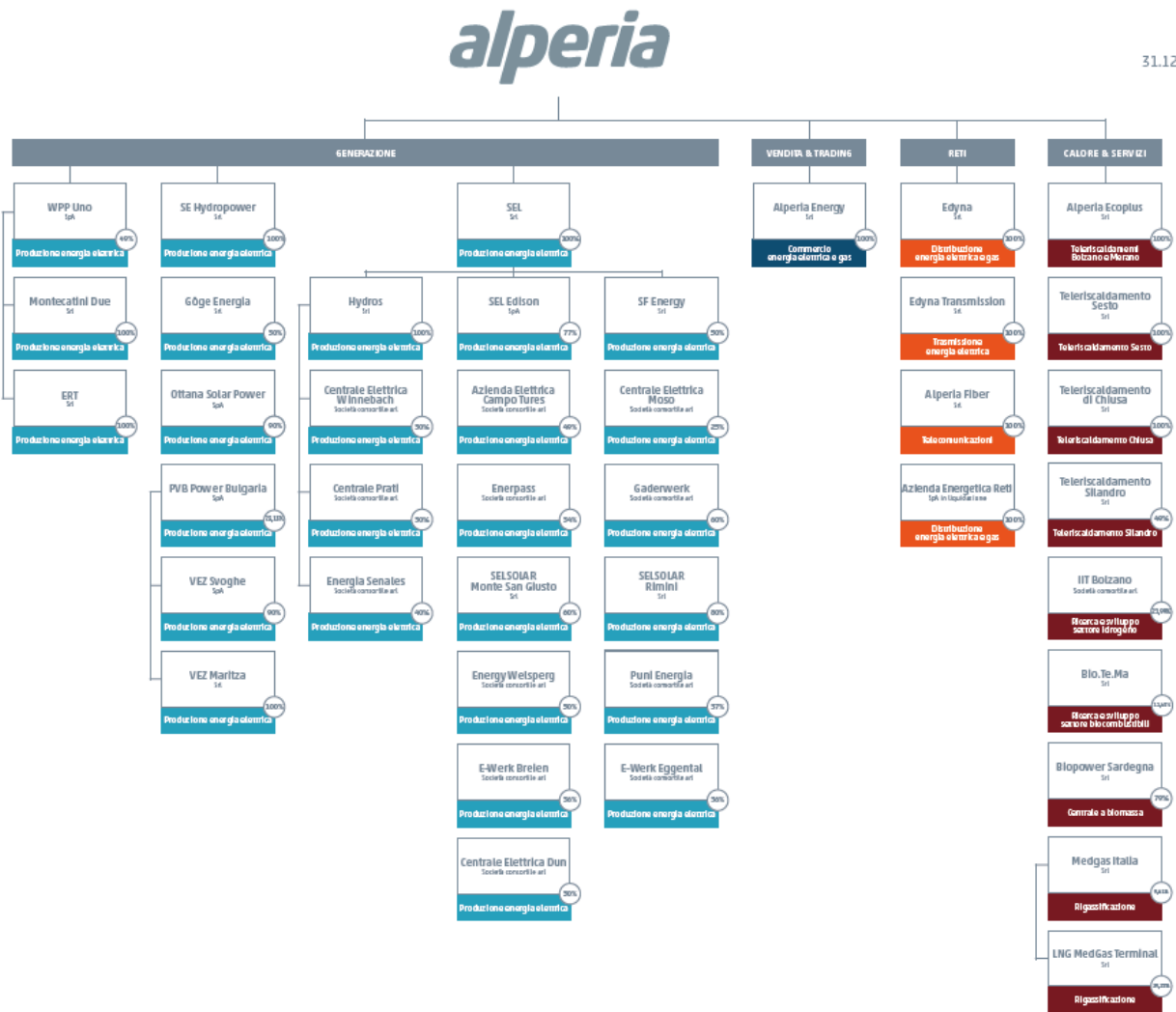
- nella colonna della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015 i dati patrimoniali di Alperia antecedenti la Fusione (già O.9 Srl);
- nella colonna della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 i dati patrimoniali consolidati del Gruppo Alperia post-Fusione come poi modificati con l'attività svolta dalla società fino a fine esercizio.

E' evidente quindi che non è stato possibile effettuare una comparazione dei saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2016 con quelli dell'esercizio precedente in quanto non presenti, come risulta anche fortemente condizionata la rappresentatività del rendiconto finanziario.

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale ed economica della capogruppo Alperia per l'esercizio 2016 e delle società controllate. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Di seguito si riporta la struttura societaria del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2016.



L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 con l'indicazione del capitale sociale e del metodo di consolidamento utilizzato per la predisposizione del Bilancio Consolidato è riportato nell'**allegato A** al presente documento.

2.4 Principi di consolidamento

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Imprese controllate

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

Il Gruppo utilizza l'*acquisition method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- i) il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii) alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii) l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione

precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

- iv) eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Joint arrangements

Il Gruppo applica l'IFRS 11 nella valutazione degli accordi a controllo congiunto. In accordo alle disposizioni contenute nell'IFRS 11, un accordo a controllo congiunto può essere classificato sia come *joint operation* che come *joint venture* sulla base di un'analisi sostanziale dei diritti e degli obblighi delle parti. Le *joint venture* sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, *joint venturers*, che detengono il controllo congiunto vantano, tra l'altro, diritti sulle attività nette dell'accordo. Le *joint operation* sono accordi a controllo congiunto che attribuiscono ai partecipanti dei diritti sulle attività e le obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Le *joint venture* sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni a una *joint operation* comportano la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta.

Operazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sulle transazioni commerciali e finanziarie sono classificate nel conto economico nelle voci "Oneri finanziari" e "Proventi finanziari".

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

2.5 Criteri di valutazione

Concessioni e Altre attività immateriali

Le concessioni e le altre attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le concessioni e le altre attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Nel bilancio consolidato le concessioni sono state rilevate principalmente in sede di aggregazioni aziendali nella valutazione al *fair value* delle attività trasferite. Il valore è sottoposto ad ammortamento in base alla durata delle stesse. Il valore a fine anno, o anche più frequentemente, è comunque sottoposto ad *impairment test* per identificare eventuali riduzioni di valore.

Tale *test* avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso) che sono state identificate in ogni singolo impianto in concessione per la produzione di energia elettrica.

Ai fini dello svolgimento del *test di impairment*, sono stati utilizzati i flussi di cassa per il periodo di durata della concessione così come estrapolati dal piano industriale predisposto dal Gruppo, nonché il previsto valore residuo delle opere e dei cespiti realizzati durante il periodo concessorio che il Gruppo prevede di ottenere al termine della concessione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 5,8% per il principale mercato che per il Gruppo è quello idroelettrico. Il *test di impairment* effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i diritti su beni in concessione e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le concessioni e le altre attività immateriali è di seguito esposta:

| | Aliquota % |
|--------------------------------|--------------------------|
| Concessioni | Durata della concessione |
| Diritti di brevetto e software | 20% |

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

| | Aliquota % |
|---------------------------------------|------------|
| Atrezzature commerciali e industriali | 5%-15%% |
| Mobili d'ufficio | 6%-12% |

| | |
|------------------------------------|------------|
| Fabbricati strumentali | 1,5% - 4% |
| Macchine elettroniche | 10% - 20% |
| Rete di distribuzione | 2,86% |
| Contatori Gas | 5% - 6,66% |
| Edificio teleriscaldamento | 3,5% - 4% |
| Impianto teleriscaldamento | 7% - 8% |
| Sottostazioni di teleriscaldamento | 7%-8% |
| Rete trasmissione calore | 4% |
| Apparecchi di misura e controllo | 5% - 6,66% |

Leasing – Beni in locazione

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni minimi garantiti riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing, tenendo anche in considerazione eventuali periodi di rinnovo, quando sin dall'inizio del contratto è ragionevolmente certo che il locatario eserciterà l'opzione. I canoni potenziali di locazione sono invece rilevati a conto economico quando si manifestano.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente

indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per *cash generating unit*. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui il Gruppo diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e gli altri crediti correnti e non correnti sono originariamente iscritte al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e non quotati in un mercato attivo, che la società ha intenzione di mantenere fino a scadenza. Tali attività finanziarie sono classificate tra le attività correnti se la loro scadenza risulta essere entro 12 mesi, altrimenti sono classificate tra le attività non correnti. Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato con il criterio del tasso di interesse effettivo e soggette a verifica per riduzione di valore.

Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi è un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha perso valore e deve essere svalutato se e solo se vi è l'evidenza obiettiva della perdita di valore come conseguenza di eventi successivi alla prima contabilizzazione dell'attività e che la perdita ha un impatto sui futuri flussi di cassa stimabili attendibilmente. L'obiettiva evidenza di perdite di valore delle attività può risultare dalle seguenti circostanze:

- i) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- ii) inadempimenti contrattuali, come insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;
- iii) il creditore, per ragioni economiche o legali connesse alle difficoltà finanziarie del debitore, concede al debitore facilitazioni che altrimenti non avrebbe preso in considerazione;
- iv) è probabile che il debitore fallisca o sia assoggettato a procedure concorsuali; oppure
- v) scomparsa di un mercato attivo delle attività finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi i derivati impliciti, cosiddetti *embedded*) sono misurati al *fair value*.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;

- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

i) *Fair value hedge* - se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura.

ii) *Cash flow hedge* - se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del

tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Fondi relativi al personale – Benefici ai dipendenti

I fondi relativi al personale includono i seguenti piani a benefici definiti:

- Trattamento di fine rapporto maturato precedentemente al 31 dicembre 2006, come disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile;

- Sconto energia disciplinato dalla precedente contrattazione, che consiste in una riduzione dell'80% delle tariffe di vendita dell'energia elettrica concesso ai dipendenti o ex dipendenti assunti prima di una determinata data, beneficio reversibile;
- Mensilità aggiuntive a dipendenti, da erogare nel numero di quattro o cinque, ai sensi del vigente CCNL, a dipendenti o ex dipendenti al momento della loro uscita dall'azienda;
- Premio di fedeltà aziendale, da erogare ai dipendenti, in caso di permanenza in servizio a partire dai 20 anni in poi.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Contributi pubblici

Gli eventuali contributi pubblici sono rilevati al loro *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese, sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti sono rilevati a riduzione delle attività materiali a cui essi si riferiscono e quindi vengono imputati a conto economico a riduzione dei relativi ammortamenti.

Attività e passività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*

Le eventuali attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una *discontinued operations* se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle *discontinued operations* sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna

o la spedizione della merce al cliente; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il Gruppo riconosce i ricavi quando il loro l'ammontare può essere stimato attendibilmente ed è probabile che vengano riconosciuti i relativi benefici economici futuri.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i. i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi;
- ii. i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;
- iii. i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi del Gruppo identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti dallo stesso, sono identificati con:

1. Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
2. Commercializzazione e trading di energia elettrica e di gas naturale;
3. Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
4. Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa).

3. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

- a) Impairment Test: il valore contabile delle attività immateriali, materiali ma in particolar modo delle concessioni acquisite tramite aggregazioni, viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo (inteso come capacità di generare reddito nel caso delle partecipazioni) o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
- b) Fondo svalutazione crediti commerciali: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- c) Imposte anticipate: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- d) Fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci delle società facenti parte del Gruppo.
- e) Fair value degli strumenti finanziari derivati: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.
- f) Attività finanziarie: la valutazione del credito finanziario che il Gruppo vanta nei confronti di Terna in relazione alla proprietà e all'utilizzo della rete di trasmissione Merano – Bolzano (la "Rete") è stata determinata sulla base di stime e assunzioni che tengono in considerazione, tra l'altro, la vita utile attesa della Rete, nonché i costi di manutenzione da sostenere. Possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo della vita utile della Rete e dei relativi costi di manutenzione potrebbero produrre valutazioni differenti da quelle riflesse nel Bilancio Consolidato.

4. Principi contabili di recente emanazione

Con il regolamento n. 2016/1905 emesso dalla Commissione Europea in data 22 settembre 2016 è stato omologato l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" (di seguito IFRS 15), che definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti (ivi inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione). In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 *step*: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation* (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita *standalone* di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018; è prevista l'applicazione retroattiva del principio con possibilità di rilevare l'effetto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2018 avendo riguardo alle fattispecie in essere alla data.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stata avviata una attività progettuale volta ad individuare le fattispecie considerate potenzialmente critiche per i vari settori operativi, a valutare i potenziali impatti sul bilancio che, alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora ragionevolmente stimabili, e a verificare gli eventuali adeguamenti del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

Con il regolamento n. 2016/2067 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016 è stata omologata la versione completa dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito IFRS 9). In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basandolo sulle caratteristiche dello strumento finanziario e sul *business model* adottato dall'impresa; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e (iii) modificano le disposizioni in materia di *hedge accounting*. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Sono in corso di svolgimento le attività di verifica dell'attuale modalità di classificazione degli strumenti finanziari con le nuove disposizioni del principio contabile.

In considerazione dell'attuale stato di analisi, non risultano essere ancora ragionevolmente stimabili i possibili impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi IFRS 15 e IFRS 9.

5. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 11 settembre 2014, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 "*Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*" (di seguito modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28) che ha definito le modalità di rilevazione degli effetti economici connessi, principalmente, alla perdita del controllo di una partecipazione per effetto del suo trasferimento ad una realtà collegata o a una joint venture. Il 17 dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*amendment* che differisce l'entrata in vigore a tempo indeterminato delle modifiche

all'IFRS 10 e allo IAS 28.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 “Leases” (di seguito IFRS 16) che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il *lessee*) il diritto d'uso di un *asset* per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali *lessee*; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei *lessor*, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i *lessee* che per i *lessor*. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019.

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12 “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses*”, che forniscono chiarimenti in merito alla rilevazione e valutazione delle attività per imposte anticipate. Le modifiche allo IAS 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 “*Disclosure Initiative*”, che rafforza gli obblighi di *disclosure* in presenza di variazioni, monetarie e non, di passività finanziarie. Le modifiche allo IAS 7 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

In data 12 aprile 2016 lo IASB ha emesso il documento “*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*” (di seguito modifiche all'IFRS 15) contenente chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi all'implementazione del nuovo principio contabile. Le modifiche all'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'IFRIC Interpretation 22 “*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*” (di seguito IFRIC 22), in base alla quale il tasso di cambio da utilizzare in sede di rilevazione iniziale di un *asset*, costo o ricavo correlato ad un anticipo, precedentemente pagato/incassato, in valuta estera, è quello vigente alla data di rilevazione dell'attività/passività non monetaria connessa a tale anticipo. L'IFRIC 22 è efficace a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 8 dicembre 2016, lo IASB ha emesso il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*”, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Alla data di predisposizione del presente documento, il Gruppo sta analizzando le implicazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili prima riportati e valutando se la loro adozione avrà in futuro un impatto significativo sui propri bilanci.

6. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di mercato (definito come rischio tasso d'interesse e di variazione di prezzo delle *commodities*);
- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio operativo (con riferimento alla capacità di produrre con efficienza ed efficacia i prodotti e servizi);
- rischio regolatorio (con riferimento alle modifiche normative dei servizi regolamentati nei quali il Gruppo opera).

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

6.1 Rischio di mercato

6.1.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo. Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Al 31 dicembre 2016 l'indebitamento finanziario del Gruppo è, tra l'altro, costituito da tre prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma EMTN quotato presso la Irish Stock Exchange. Il primo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 100 milioni e con scadenza 30 giugno 2023, ha un tasso di interesse fisso

dell'1,41%. Il secondo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione sempre in data 30 giugno 2016 per un valore di nominali Euro 125 milioni e con scadenza al 28 giugno 2024, risulta avere un tasso di interesse fisso dell'1,68%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150 milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%.

Il Gruppo ha inoltre in essere finanziamenti a tasso variabile parametrati, prevalentemente, al tasso *Euribor* di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Al fine di fronteggiare il rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse, il Gruppo, su alcuni finanziamenti e leasing finanziari, utilizza strumenti derivati, principalmente *interest rate swap*, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche degli *interest rate swap* sottoscritti dal Gruppo al 31 dicembre 2016 per la copertura del rischio di variazione di tasso di interesse:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre 2016 | |
|------------------------------|----------------------------|--------------|
| Data operazione | 11/03/2011 | 13/06/2012 |
| Scadenza | 30/12/2022 | 01/07/2022 |
| Nozionale in Euro | 38.306 | 9.066 |
| Interesse variabile | EURIBOR 6M | EURIBOR 3M |
| Interesse fisso | 3,35% | 1,84% |
| <i>Fair value</i> | <i>(4.331)</i> | <i>(814)</i> |

***Sensitivity Analysis* relativa al rischio di tasso di interesse**

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2016 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea e favorevole (sfavorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabile alle passività finanziarie a tasso variabile del Gruppo sono riportati nella tabella di seguito:

| (in migliaia di Euro) | Per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2016 | | | |
|---|--|--------------|--|--------------|
| | Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte | | Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto imposte | |
| | - 50 bps | + 50 bps | - 50 bps | + 50 bps |
| Finanziamenti bancari correnti e non correnti | 168 | (168) | 168 | (168) |
| Totale | 168 | (168) | 168 | (168) |

6.1.2 Rischio di *commodity*

Il rischio prezzo delle *commodities* connesso alla volatilità dei prezzi delle commodity energetiche (elettricità, gas, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *commodities* possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito del Gruppo.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di commodity, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo, per tramite della sua controllata Alperia Energy Srl, ha stipulato nel corso dell'esercizio contratti di acquisto e vendita a termine di energia sia per fini di negoziazione che per fini di copertura del rischio di fluttuazione del prezzo dell'energia.

La prima tipologia di operazioni non ha le caratteristiche per essere considerata di copertura, in quanto i contratti sono stati stipulati con finalità di trading. Conseguentemente il Gruppo ha iscritto tra gli altri crediti ed attività finanziarie correnti, il *fair value* positivo complessivo dei contratti derivati attivi (contratti *forward* e contratti *CCC*) e tra le altre passività finanziarie correnti, il *fair value* negativo complessivo dei contratti derivati passivi (contratti *futures*) pari – rispettivamente - a Euro 1.311.855 e Euro 9.034.

La seguente tabella riporta tutti i dettagli dei contratti in parola in essere al 31 dicembre 2016:

| Tipologia | Classificazione | Note | Finalità | Dati al 31 dicembre 2016 | | |
|-----------|-------------------------------------|---|----------|--------------------------|--|---|
| | | | | Numero contratti | Nozionale in euro migliaia (Forward e Swap)/Net quantity in unità (Future)/Quantità in Mwh (CCT) | Fair value complessivo (in euro migliaia) |
| Future | Stato patrimoniale passivo - B 3 | Regolamento netto sulla base di disponibilità liquide | Trading | 7 | 4 | (9) |
| Forward | Stato patrimoniale attivo - C III 5 | Regolamento netto con consegna fisica | Trading | 85 | 94.943 | (9) |
| CCT | Stato patrimoniale attivo - C III 5 | Regolamento netto sulla base di disponibilità liquide | Trading | n/a | 981.120 | 772 |
| | | | | | | 540 |
| | | | | | | 1.312 |

I contratti *forward* di acquisto/cessione di energia elettrica, per i quali alla scadenza si prevedeva l'esecuzione degli stessi attraverso la consegna o il ricevimento dell'energia, non sono stati invece considerati contratti derivati, ma semplici impegni contrattuali effettuati a copertura del rischio di variazione prezzo i cui principali elementi sono di seguito evidenziati:

| Tipologia | Note | Finalità | Dati al 31 dicembre 2016 | | |
|-----------|--|-------------|--------------------------|--|---|
| | | | Numero contratti | Nozionale in euro migliaia (Forward e Swap)/Net quantity in unità (Future)/Quantità in Mwh (CCT) | Fair value complessivo (in euro migliaia) |
| Forward | Derivati conclusi espressamente per soddisfare esigenze di acquisto, vendita o utilizzo energia, regolamento netto con consegna fisica | Non trading | 131 | 123.280 | 3.487 |
| Swap | Derivato concluso espressamente per soddisfare esigenze di acquisto, vendita o utilizzo energia, regolamento netto con consegna fisica | Non trading | 1 | 4 | 26 |

6.2 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2016 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre 2016 |
|--|---------------------|
| Crediti commerciali | 286.959 |
| Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti) | 215.173 |
| Fondo svalutazione crediti | (4.300) |
| Totale | 497.832 |

6.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire in efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità. L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in

coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A partire da luglio 2016 il Gruppo ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con quasi tutte le società controllate.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre l'esercizio:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Anni di scadenza | |
|--|------------------|----------------|
| | < 1 | > 1 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 42.578 | 566.932 |
| Debiti commerciali | 229.800 | - |
| Altri debiti e altre passività | 49.333 | 9.236 |
| Totale | 321.711 | 576.168 |

6.4 Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dalla capacità delle società del gruppo di poter produrre ed offrire i propri servizi ed i propri prodotti in maniera continuativa e ad elevato standard qualitativo.

Il Gruppo in tal senso si adopera per garantire un elevato rendimento dei propri impianti adottando le più moderne metodologie di controllo.

Per quanto riguarda la generazione di energia fotovoltaica ma soprattutto idroelettrica, questa è inevitabilmente soggetta all'andamento del clima ed in particolare all'indice di piovosità e di nevosità che caratterizzerà i prossimi anni.

6.5 Rischio regolatorio

Con riferimento ai settori regolamentati in cui operano le società del gruppo, si evidenzia che esistono specifiche funzioni dedicate al monitoraggio dell'evoluzione della normativa di settore al fine di prevederne per tempo la corretta applicazione.

6.6 Stima del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie

applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* del Gruppo sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2016:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2016 | | |
|---|---------------------|-----------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| Strumenti finanziari derivati (<i>interest rate swap</i>) | - | (5.155) | - |
| Strumenti finanziari energy (<i>future/forward/CCT</i>) | - | 1.312 | - |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, e solo con riferimento ai derivati di copertura che sono gli *interest rate swap*, si specifica che il *fair value* indicato riguarda due strumenti finanziari derivati stipulati dalle società del Gruppo nel contesto di relazioni di copertura del rischio di tasso di interesse conseguente alle oscillazioni di parametri di tasso variabile (*cash flow hedging*) relativi ad un finanziamento erogato da un pool di banche e da un contratto di leasing finanziario. Sia l'*hedging item* che l'*hedged item* hanno un profilo *amortized*.

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2016:

| (in migliaia di Euro) | Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a conto economico | Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a patrimonio netto | Finanziamenti e crediti | Detenute sino a scadenza | Attività disponibili per la vendita | Passività valutate al costo ammortizzato | Totale |
|---|---|--|-------------------------|--------------------------|-------------------------------------|--|---------|
| Attività correnti | | | | | | | |
| Disponibilità liquide | - | - | 57.564 | - | - | - | 57.564 |
| Crediti commerciali | - | - | 286.959 | - | - | - | 286.959 |
| Altri crediti e altre attività finanziarie correnti | 1.312 | - | 170.281 | - | - | - | 171.593 |
| Attività non correnti | | | | | | | |
| Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti | - | - | 43.580 | - | - | - | 43.580 |

| | | | | | | | |
|---|---|-------|---|---|---|---------|----------------|
| Passività correnti | | | | | | | |
| Debiti commerciali | - | - | - | - | - | 229.800 | 229.800 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori correnti | - | - | - | - | - | 42.578 | 42.578 |
| Altri debiti correnti | - | - | - | - | - | 49.333 | 49.333 |
| Passività non correnti | | | | | | | |
| Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti | | 5.155 | - | - | - | 561.777 | 566.932 |
| Altri debiti non correnti | - | - | - | - | - | 9.236 | 9.236 |

7. Informativa per settori operativi

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento i seguenti settori operativi:

- Generazione (idroelettrica e fotovoltaica);
- Commercializzazione e trading di energia elettrica e di gas naturale;
- Reti (distribuzione e trasmissione di energia elettrica, distribuzione di gas naturale);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione, di teleriscaldamento e da biomassa).

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e dell'Ebitda, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare, il management ritiene che l'Ebitda fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

L'informativa economica per settore operativo relativamente alle *continuing operation* è la seguente:

| (in milioni di Euro) | Per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2016 | | | | | |
|---------------------------------|--|-----------------------|-------|------------------|----------|----------------|
| | Generazione | Commerciale e Trading | Reti | Calore e Servizi | Elisioni | Totale |
| Totale ricavi e altri proventi | 302,6 | 914,6 | 129,7 | 67,4 | - 190,2 | 1.224,1 |
| EBITDA PER SETT. OPERAT. | 123,2 | 18,6 | 32,6 | 9,8 | | 184,2 |
| % sui ricavi | 40,7% | 2,0% | 25,1% | 14,5% | | |

L'informativa economica per settore operativo relativamente alle *discontinued operation*, predisposta sulla base delle stesse regole applicate per i settori operativi delle *continuing operation*, è la seguente:

| (in migliaia di Euro) | Selgas Net Spa |
|---|----------------|
| Ricavi | 1.060 |
| EBITDA | (1.649) |
| % sui ricavi | (177,1%) |
| Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni | (1.472) |

| | |
|--|----------------|
| Risultato operativo | (3.121) |
| Proventi finanziari | 1 |
| Oneri finanziari | (91) |
| Risultato ante imposte | (3.211) |
| Imposte | (718) |
| Risultato netto del semestre delle <i>discontinuing operation</i> | (3.930) |

8. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

8.1 Concessioni

8.2 Altre attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci “Concessioni” e “Altre attività immateriali” per l’annualità 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Concessioni | Diritti di brevetto industriale | Avviamento | Immobilizzazioni in corso e acconti | Altre | Totale Altre attività immateriali |
|-----------------------------------|----------------|---------------------------------|---------------|-------------------------------------|------------|-----------------------------------|
| Al 31 dicembre 2015 | - | - | - | | - | - |
| Effetto Fusione | 407.185 | 952 | 8.887 | 1.761 | 263 | 11.863 |
| <i>Di cui:</i> | | | | | | |
| <i>Costo storico</i> | 435.426 | 3.312 | 8.887 | 1.761 | 423 | 14.383 |
| <i>Fondo ammortamento</i> | (28.191) | (2.360) | - | - | (160) | (2.520) |
| <i>Fondo svalutazione</i> | (50) | - | - | - | - | 0 |
| Incrementi | 8.004 | - | - | - | 158 | 158 |
| Variazione area di consolidamento | 342.522 | - | 4.567 | (751) | (39) | 3.777 |
| Ammortamenti | (39.667) | (33) | - | - | (237) | (270) |
| Saldo al 31 dicembre 2016 | 718.044 | 919 | 13.454 | 1.010 | 145 | 15.528 |
| <i>Di cui:</i> | | | | | | |
| <i>Costo storico</i> | 785.952 | 3.312 | 13.454 | 1.010 | 542 | 18.318 |
| <i>Fondo ammortamento</i> | (67.858) | (2.393) | - | - | (397) | (2.790) |
| <i>Fondo svalutazione</i> | (50) | - | - | - | - | - |

L’incremento è prevalentemente legato all’acquisto delle ulteriori quote di Hydros Srl e di Sel Edison Spa, i cui valori di *fair value* sono stati allocati - in sede di consolidamento - al valore delle concessioni. Si rimanda alla nota 8.17 per ulteriori dettagli.

8.3 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Immobilizzazioni materiali” per l’annualità 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Immobilizzazioni in corso e acconti | Totale |
|--|----------------------|-----------------------|--|----------------|-------------------------------------|-----------------|
| Saldo al 31 dicembre 2015 | - | - | 2 | - | - | 2 |
| <i>Di cui:</i> | | | | | | |
| <i>Costo storico</i> | - | - | 2 | - | - | 2 |
| <i>Fondo ammortamento</i> | - | - | - | - | - | - |
| <i>Fondo svalutazione</i> | - | - | - | - | - | - |
| Effetto fusione | 125.437 | 655.513 | 2.695 | 12.284 | 51.241 | 847.170 |
| <i>Di cui:</i> | | | | | | |
| <i>Costo storico</i> | 192.215 | 1.722.010 | 9.476 | 37.839 | 51.241 | 2.012.781 |
| <i>Fondo ammortamento</i> | (66.778) | (1.064.216) | (6.781) | (25.555) | - | (1.163.330) |
| <i>Fondo svalutazione</i> | - | (2.281) | - | 0 | - | (2.281) |
| Incrementi | 8.714 | 57.267 | 161 | | 10.489 | 76.631 |
| Decrementi netti | | | | (1.748) | | (1.748) |
| Variazione area di consolidamento | 2.928 | 16.053 | 16 | 114 | 1.316 | 20.427 |
| Riclassifica Selgas Net - cespiti destinati a dismissione | (761) | (57.390) | (80) | (91) | (854) | (59.176) |
| <i>Di cui:</i> | | | | | | |
| - <i>Costo storico</i> | (1.263) | (116.751) | (760) | (766) | (854) | (120.394) |
| - <i>Fondo ammortamento</i> | 502 | 59.361 | 680 | 675 | - | 61.218 |
| Ammortamenti | (4.168) | (54.170) | (330) | (2.224) | | (60.892) |
| Rivalutazioni / (svalutazioni) | | (983) | 0 | 0 | | (983) |
| Saldo al 31 dicembre 2016 | 132.150 | 616.290 | 2.462 | 8.335 | 62.192 | 821.430 |
| <i>Costo storico</i> | 213.074 | 1.678.294 | 9.151 | 28.239 | 62.192 | 1.990.950 |
| <i>Fondo ammortamento</i> | (80.924) | (1.059.025) | (6.689) | (19.904) | 0 | (1.166.542) |
| <i>Fondo svalutazione</i> | - | (2.979) | - | 0 | - | (2.979) |

Le variazioni dell'esercizio sono principalmente riconducibili:

- alla dismissione dei cespiti di Selgas Net Spa per Euro 59.176 come più ampiamente descritto nella nota 9.11 del presente documento;
- alla variazione dell'area di consolidamento per effetto delle acquisizioni delle ulteriori quote di Hydros Srl e di Sel Edison Spa (si rimanda alla nota 8.17 per ulteriori approfondimenti);
- all'incremento dovuto agli investimenti effettuati nell'anno.

8.4 Partecipazioni

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre 2016 | Al 31 dicembre 2015 |
|-------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Partecipazioni in imprese collegate | 40.247 | - |
| Partecipazioni in altre imprese | 1.207 | - |
| Totale Partecipazioni | 41.454 | - |

Si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate valutate all'*equity*:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | % capitale sociale al 31 dicembre 2016 | Al 31 dicembre 2015 | Effetto Fusione | Altre variazioni | Rivalutazioni/Svalutazioni | Al 31 dicembre 2016 |
|---|--|---------------------|-----------------|------------------|----------------------------|---------------------|
| Göge Energia Srl | 30 | - | 479 | (171) | 165 | 473 |
| Teleriscaldamento di Silandro Srl | 49 | - | 2.604 | - | 324 | 2.928 |
| I.I.T. Bolzano Scarl | 22 | - | 158 | - | (14) | 144 |
| I.I.T. Bozen Konsortial-GMBH | | | | | | |
| PVB Power Bulgaria Spa | 23 | - | 5.317 | - | (2.775) | 2.543 |
| WPP Uno Spa | 49 | - | - | - | - | - |
| SEL EDISON Spa | * | - | 26.455 | (26.455) | - | - |
| SF ENERGY Srl | 50 | - | 35.483 | (7.000) | 454 | 28.937 |
| Azienda Elettrica Campo Tures Scarl | 49 | - | 257 | - | - | 257 |
| Enerpass Scarl | 34 | - | 2.092 | - | 174 | 2.266 |
| E-Werk Eggental Scarl | 36 | - | 73 | - | - | 73 |
| Centrale Elettrica Moso Scarl | 25 | - | 933 | - | 87 | 1.020 |
| Energy Welsperg Scarl | 50 | - | 25 | - | - | 25 |
| Puni Energia Scarl | 37 | - | 55 | - | - | 55 |
| Centrale Elettrica DUN Scarl | 30 | - | 12 | 8 | (4) | 16 |
| Centrale Elettrica Breien Scarl | 36 | - | 37 | - | - | 37 |
| Centrale Prati Scarl | 30 | - | 496 | - | 385 | 881 |
| Centrale Elettrica Winnebach Scarl | 30 | - | 26 | - | (26) | - |
| Energia Senales Scarl | 40 | - | 921 | 77 | (406) | 592 |
| Totale partecipazioni in imprese collegate | | - | 75.424 | (33.541) | (1.636) | 40.247 |

* società controllata nel corso del 2016. Si rimanda alla nota 8.17 per ulteriori dettagli

La partecipazione in PVB Power Bulgaria Spa è stata svalutata come risultato di uno specifico *impairment test*.

Di seguito è esposta la movimentazione delle partecipazioni in altre imprese:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | % capitale sociale al 31 dicembre 2016 | Al 31 dicembre 2015 | Effetto Fusione | Acquisizioni / Cessioni | Rivalutazioni/Svalutazioni | Al 31 dicembre 2016 |
|---|--|---------------------|-----------------|-------------------------|----------------------------|---------------------|
| CONAI | n.a. | - | - | - | - | - |
| Medgas Italia Srl | 10 | - | 1.150 | - | - | 1.150 |
| BIO.TE.MA Srl | 11 | - | 36 | - | - | 36 |
| Banca Pop. Altro Adige | n.a. | - | 19 | - | - | 19 |
| Südtiroler Energieverband | n.a. | - | 3 | - | (1) | 2 |
| Enerpass Scarl | 10 | - | 100 | - | (100) | - |
| SEL Edison Spa | 8 | - | 9.500 | - | (9.500) | - |
| Edipower Spa | - | - | 231.540 | (231.540) | - | - |
| Totale partecipazioni in altre imprese | | - | 242.348 | (231.540) | (9.601) | 1.207 |

Circa le operazioni societarie condotte nel 2016, si veda quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Qui si evidenzia che nel corso dell'anno in argomento, il Gruppo ha completato l'operazione Alleluia commentata nel paragrafo 8.17 con la conseguente uscita dalla compagine azionaria di Edipower Spa ed in data 31 maggio 2016 con l'acquisizione del 40% di Hydros Srl e del 42% di Sel Edison Spa. Con tale acquisizione quest'ultima partecipazione da società collegata ha assunto la qualifica di società controllata ed è stata, pertanto, consolidata integralmente per la prima volta. La quota parte della partecipazione in Enerpass Scarl e in Sel Edison Spa indicata nelle tabelle sopra indicate si riferisce alle rispettive quote del 10% e dell'8% in precedenza detenute dalla società ex AEW prima della fusione.

Per quanto riguarda infine la variazione di Euro 7 milioni relativa a SF Energy Srl, questa si riferisce alla distribuzione di riserve effettuata dalla stessa società all'interno del Gruppo che quindi è stata debitamente considerata nella valutazione all'*equity*.

8.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre 2016 | Al 31 dicembre 2015 |
|---|---------------------|---------------------|
| Ammortamenti | 9.868 | |
| Svalutazione crediti | 385 | |
| Premio di risultato | 616 | |
| Derivati di copertura | 1.039 | |
| Fondi quiescenza personale | 1.438 | |
| Costi di fusione | 1.369 | |
| Attualizzazione crediti a lungo termine | 122 | |
| Altre | 4.331 | |
| Fondi per rischi ed oneri | 8.459 | |
| Totale imposte anticipate | 27.627 | 0 |
| Concessioni | 172.717 | |
| Dividendi | 300 | |
| Ammortamenti | 11.340 | |
| Altro | 2.246 | |
| Totale imposte differite | 186.603 | 0 |

8.6 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti” al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre 2016 | Al 31 dicembre 2015 |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|
| Linea alta tensione Merano - Bolzano | 34.971 | - |
| Crediti verso imprese collegate | 4.274 | - |
| Altri titoli | 300 | - |
| Crediti diversi | 4.035 | - |
| Totale | 43.580 | - |

La presente voce accoglie, prevalentemente, la stima del credito verso Terna per la proprietà e l'utilizzo della linea di alta tensione Merano – Bolzano rilevata in ottemperanza alle disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Gli effetti complessivi di prima applicazione degli IFRS sulle singole linee di bilancio è al 31 dicembre 2016 la seguente:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre 2016 |
|---|----------------------------|
| Immobilizzazioni materiali | (8.795) |
| Attività per imposte anticipate non correnti | 3.107 |
| Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti | 34.971 |
| Crediti commerciali | (665) |
| Fondo per rischi ed oneri | (952) |
| Passività per imposte differite non correnti | (10.120) |
| Totale | 17.546 |
| Risultato di periodo | (428) |
| Patrimonio Netto | 17.974 |
| Totale | 17.546 |

8.7 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre 2016 | Al 31 dicembre 2015 |
|---------------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Crediti verso clienti | 282.114 | 44 |
| Crediti verso imprese collegate | 9.145 | - |
| Fondo svalutazione crediti | (4.300) | - |
| Totale | 286.959 | 44 |

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | F.do svalutazione crediti |
|------------------------------|----------------------------------|
| Al 31 dicembre 2015 | - |
| Effetto Fusione | 7.676 |
| Accantonamenti | 93 |
| Utilizzi | (3.469) |
| Al 31 dicembre 2016 | 4.300 |

8.8 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre 2016 | Al 31 dicembre 2015 |
|---|----------------------------|----------------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 14.720 | - |
| Lavori in corso su ordinazione | 1.375 | - |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 210 | - |
| Prodotti finiti e merci | 5.299 | - |

| | | |
|------------------------------|---------------|----------|
| Fondo svalutazione magazzino | (35) | - |
| Totale | 21.569 | - |

Le rimanenze di materie prime, pari a Euro 14.720 migliaia, includono giacenze di materiali di consumo, piccole attrezzature e le rimanenze di olio di palma della società Biopower Sardegna Srl per Euro 7.585 migliaia.

I lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 1.375 migliaia, si riferiscono a spese di progettazione di centrali idroelettriche. Inoltre comprendono commesse per la pianificazione e la direzione di lavori da parte di imprese collegate e terzi.

I prodotti finiti e le merci, pari a Euro 5.299 migliaia, si riferiscono prevalentemente a certificati bianchi.

8.9 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide” al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre 2016 | Al 31 dicembre 2015 |
|------------------------------|---------------------|---------------------|
| Depositi bancari e postali | 57.554 | - |
| Denaro e valori in cassa | 10 | - |
| Totale | 57.564 | - |

8.10 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri crediti e altre attività finanziarie correnti” al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre 2016 | Al 31 dicembre 2015 |
|--|---------------------|---------------------|
| Credito I.V.A. | 49.117 | - |
| Crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali | 14.516 | - |
| Crediti verso Edison | 25.000 | - |
| Crediti verso erario per ritenute subite | 19.990 | - |
| Cassa per Servizi Energetici e Ambientali | 21.968 | - |
| Crediti tributari diversi | 16.869 | 22 |
| Risconti attivi canoni idroelettrici e rivieraschi | 5.358 | - |
| Crediti verso Provincia Autonoma di Bolzano | 1.807 | - |
| Anticipi a fornitori | 1.520 | - |
| Altri ratei e risconti attivi | 2.443 | - |
| Crediti verso erario per rimborsi | 352 | - |
| Altri crediti diversi | 12.653 | 479 |
| Totale | 171.593 | 501 |

I crediti verso il GSE per incentivi e certificati ambientali, pari a Euro 14.516 migliaia al 31 dicembre 2016, sono relativi a contributi spettanti al Gruppo a fronte della produzione di energie rinnovabili differenti dall'energia idroelettrica.

Il credito verso Edison, pari a Euro 25.000 migliaia, si riferisce all'importo trattenuto da Edison nel contesto dell'Operazione Alleluia commentata alla nota 8.17 del presente documento; si veda, a tal proposito, quanto riportato precedentemente nella sezione "Contenziosi e passività potenziali" della relazione sulla gestione.

I crediti verso Erario per ritenute subite, pari a Euro 19.990 migliaia, rappresentano crediti IRES vantati dal Gruppo a seguito dei maggiori versamenti di imposta effettuati.

I crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per Euro 21.968 migliaia sono relativi principalmente ai ricavi stimati afferenti i regimi di perequazione del settore elettrico.

I crediti tributari diversi, pari a Euro 16.869 migliaia al 31 dicembre 2016, includono prevalentemente i) crediti di imposta concessi alla società Biopower Sardegna Srl nel corso dell'esercizio 2008 a seguito di investimenti produttivi in energie rinnovabili e altri settori economici virtuosi nel Sud Italia per Euro 4.433 migliaia; ii) crediti IRAP per Euro 2.797 migliaia; iii) crediti per addizionale IRES per Euro 2.130 migliaia e iv) l'acconto relativo alla Tobin tax per Euro 1.352 migliaia.

I crediti verso la Provincia Autonoma di Bolzano per Euro 1.807 migliaia afferiscono principalmente ai contributi in conto capitale relativi alla centrale di cogenerazione di Merano e alla rete di teleriscaldamento.

Negli altri crediti diversi, pari ad Euro 12.653 migliaia, rientrano principalmente crediti per depositi cauzionali pari a Euro 2.546 migliaia e strumenti finanziari derivati attivi per Euro 1.312 migliaia.

8.11 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della Società ammonta a Euro 750 milioni ed è costituito da 750 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

8.12 Fondo per rischi e oneri

La voce "Fondo per rischi e oneri" ammonta a Euro 54.638 migliaia al 31 dicembre 2016 e risulta essere così composta:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre 2016 | Al 31 dicembre 2015 |
|---------------------------------|---------------------|---------------------|
| Fondo IMU | 8.590 | - |
| Fondo oneri ambientali | 4.559 | - |
| Fondo premio di risultato | 3.232 | - |
| Fondo rischi per cause in corso | 2.644 | - |
| Fondo certificati verdi | 1.227 | - |
| Altri fondi rischi e oneri | 34.386 | - |
| Totale | 54.638 | - |

Il “Fondo IMU”, pari ad Euro 8.590 migliaia, è stato stanziato principalmente nella controllata SE Hydropower Srl (ora Alperia Greenpower Srl) a seguito della pubblicazione della Circolare dell’Agenzia del Territorio 6/2012 del 30 novembre 2012 “*Determinazione della rendita catastale delle unità immobiliari a destinazione speciale e particolare: profili tecnico-estimativi*” che ha ridefinito i criteri di stima delle rendite catastali degli impianti e fabbricati.

Il “Fondo oneri ambientali” è stanziato a fronte della stima prevista per i relativi oneri.

Il “Fondo premio di risultato” è stanziato a fronte della stima prevista per il premio ai dipendenti.

Il “Fondo rischi per cause in corso” è relativo allo stanziamento effettuato a fronte di variegata contestazioni in corso anche di importo singolarmente modesto.

Il “Fondo certificati verdi”, pari a Euro 1.227 migliaia al 31 dicembre 2016, è stato costituito a seguito dell’opzione esercitata dalla società Biopower Sardegna Srl ai sensi del Decreto Legge n. 98/2013 che ha previsto - in alternativa al mantenimento del diritto dei certificati verdi - un incremento degli incentivi spettanti per due esercizi a decorrere dal primo settembre 2013 a fronte di una riduzione dell’incentivazione nei successivi 3 anni. Tramite il fondo, la società fa concorrere gli effetti dell’opzione a conto economico secondo il principio della competenza.

Gli “Altri fondi rischi e oneri” accolgono principalmente: (i) 11,2 milioni di euro (al netto dei benefici fiscali legati alla deducibilità dell’indennizzo) relativi all’accordo transattivo con Alpine Energy, (ii) 9,3 mln per possibili contenziosi IMU, (iii) altri importi legati ad altri possibili contenziosi e passività potenziali descritti in relazione sulla gestione al paragrafo “Contenziosi e passività potenziali”.

8.13 Benefici a dipendenti

La voce “Benefici a dipendenti” al 31 dicembre 2016 si compone, per Euro 12.246 migliaia, dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e, per Euro 7.359, dal fondo oneri personale che accoglie la valutazione attuariale delle passività collegate ai piani a prestazione definita presenti nell’ambito del gruppo Alperia: (i) premio fedeltà aziendale, (ii) mensilità aggiuntive per dipendenti e (iii) sconto elettricità.

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2016 è di seguito riportata:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | |
|------------------------------|---------------|
| Al 31 dicembre 2015 | - |
| Effetto Fusione | 12.650 |
| Accantonamenti | 3.353 |
| Utilizzi | (3.757) |
| Al 31 dicembre 2016 | 12.246 |

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR:

| | |
|----------------------------------|--|
| Tasso di attualizzazione | 1,31% |
| Tasso di inflazione | 1,50% |
| Tavole di Mortalità | Tavola mortalità ragioneria dello Stato RG48 |
| Turn Over | 2,50% |
| Frequenza annua di anticipazioni | 3,00% |

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2016, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di *turnover*, rispettivamente, di 2 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre 2016 | |
|------------------------------|---------------------|-------|
| | Tasso di turnover | |
| | 4,50% | 0,50% |
| Variazione TFR | (86) | 133 |

8.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito riportata evidenzia le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre 2016 | | | Al 31 dicembre 2015 | |
|--|---------------------|----------------|----------------|---------------------|--------------|
| | Corrente | Non corrente | Totale | Corrente | Non corrente |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 40.326 | 187.300 | 227.626 | - | - |
| Prestito obbligazionario | - | 369.880 | 369.880 | - | - |
| Contratti derivati sui tassi d'interesse | - | 5.155 | 5.155 | - | - |
| Debiti verso soci per finanziamenti | 2.252 | 4.597 | 6.849 | - | - |
| Totale | 42.578 | 566.932 | 609.510 | - | - |

Debiti verso banche

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2016 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente:

| (in migliaia di Euro) | Data accensione | Data scadenza | Tasso | Spread | Importo erogato | Al 31 dicembre 2016 |
|---|-----------------|---------------|--|--------|-----------------|---------------------|
| Pool di banche: Intesa - capofila | 30/06/2012 | 31/12/2022 | Euribor 6 m | 1,12% | 61.000 | 41.233 |
| Pool di banche: Intesa - capofila | 30/06/2012 | 31/12/2022 | Euribor 6 m | 0,92% | 10.000 | |
| Pool di banche: Intesa - capofila | 30/06/2010 | 31/12/2017 | Euribor 6 m | 0,86% | 95.000 | 19.035 |
| BEI | 21/10/2014 | 21/10/2026 | 1,80% | - | 25.000 | 25.000 |
| BEI | 21/10/2014 | 21/10/2025 | 2,00% | - | 50.000 | 50.000 |
| CDP | 30/06/2011 | 30/06/2023 | Euribor 6 m | 0,38% | 80.000 | 41.600 |
| CDP | 22/05/2008 | 31/12/2020 | 4,80% | - | 55.800 | 26.398 |
| Sparkasse | 28/06/2016 | 31/03/2017 | 2,65% | - | 2.000 | 2.024 |
| Raiffeisen Landesbank | 30/09/2011 | 31/03/2026 | Euribor 6 m | 1,55% | 8.600 | 3.013 |
| Unicredit Leasing | 12/06/2012 | 13/06/2030 | 5,9% indicizzato al "Renew. Energy EUR 3m" | - | 21.500 | 9.067 |
| Cassa Rurale Renon | 01/08/2014 | 30/06/2032 | 3,95% fino al 31/03/2021 | - | 10.650 | 9.988 |
| Altri debiti vs Banche | | | | | | 783 |
| Totale | | | | | | 228.141 |
| Oneri accessori su finanziamenti (costo ammortizzato) | | | | | | (515) |
| Debiti verso banche e altri finanziatori (a breve e lungo periodo) | | | | | | 227.626 |

Alcune passività finanziarie prevedono il rispetto, in linea con la prassi di mercato comunemente adottata, di covenant finanziari nonché di vincoli e obbligazioni da parte del Gruppo prevalentemente legate alla modifica del controllo di Alperia, al rilascio di *negative pledge* ovvero a vincoli legati alla cessione di asset aziendali, il cui mancato rispetto comporterebbe la necessità del loro rimborso in via anticipata. Alla data di redazione del presente bilancio consolidato non si rilevano problematiche con riferimento a tali prescrizioni ed i *covenants* alla data di monitoraggio del 31 dicembre 2016 risultavano rispettati. Sulla base del budget 2017, a suo tempo deliberato dai competenti organi, i covenant risultano anche rispettati prospetticamente.

Prestito obbligazionario

Al 31 dicembre 2016, la Società ha provveduto ad emettere titoli obbligazionari per un ammontare complessivo di Euro 375 milioni, come di seguito dettagliato:

| (in migliaia di Euro) | Data accensione | Data scadenza | Tasso | Importo |
|--------------------------------------|-----------------|---------------|-------|----------------|
| Tranche 1 | 30/06/2016 | 30/06/2023 | 1,41% | 100.000 |
| Tranche 2 | 30/06/2016 | 28/06/2024 | 1,68% | 125.000 |
| Tranche 3 | 23/12/2016 | 23/12/2026 | 2,50% | 150.000 |
| | | | | 375.000 |
| Oneri accessori (costo ammortizzato) | | | | (5.120) |
| | | | | 369.880 |

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Alperia al 31 dicembre 2016, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità alle Raccomandazioni ESMA/2013/319:

| (in migliaia di Euro) | Al 31 dicembre 2016 |
|--------------------------------|---------------------|
| A. Cassa | 10 |
| B. Altre disponibilità liquide | 57.554 |

| | |
|--|------------------|
| C. Titoli detenuti per la negoziazione | 832 |
| D. Liquidità (A+B+C) | 58.396 |
| E. Crediti finanziari correnti | 19.688 |
| F. Debiti verso banche e altri finanziatori correnti | (42.578) |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente | - |
| H. Altri debiti finanziari correnti | (605) |
| I. Posizione finanziaria corrente (F+G+H) | (43.183) |
| J. Posizione finanziaria netta corrente (D+E+I) | 34.901 |
| K. Crediti finanziari non correnti | 6.964 |
| L. Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti | (197.052) |
| M. Obbligazioni emesse | (369.880) |
| N. Altri debiti non correnti | - |
| O. Posizione debitoria non corrente (L+M+N) | (566.932) |
| P. Posizione finanziaria netta non corrente (K+O) | (559.968) |
| Q. Posizione finanziaria netta (J+P) | (525.067) |

8.15 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri debiti correnti e non” al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Al 31 dicembre 2016 | | | Al 31 dicembre 2015 | |
|--|---------------------|---------------|---------------|---------------------|-----------|
| | Non corrente | Corrente | Totale | Non corrente | Corrente |
| Debiti per dividendi verso soci di minoranza | - | 605 | 605 | - | - |
| Debiti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali | - | 13.056 | 13.056 | - | - |
| Debiti canoni demaniali | 453 | - | 453 | - | - |
| Debiti tributari | 8.783 | 14.356 | 23.139 | - | - |
| Debiti verso il personale | - | 4.424 | 4.424 | - | - |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | - | 3.746 | 3.746 | - | - |
| Ratei e risconti passivi | - | 3.451 | 3.451 | - | - |
| Altro | - | 9.695 | 9.695 | - | 31 |
| Totale | 9.236 | 49.333 | 58.569 | - | 31 |

I debiti correnti per la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, pari a Euro 13.056 migliaia al 31 dicembre 2016, sono principalmente relativi ai regimi di perequazione del settore elettrico.

I debiti tributari nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, pari ad Euro 23.139, derivano principalmente dalla sottoscrizione, da parte dell'ex SEL Spa, della conciliazione giudiziale ex art. 48 del D.Lgs. n. 546/1992 con l'Agenzia delle Entrate.

8.16 Debiti commerciali

La voce “Debiti commerciali” include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta a Euro 229.800 migliaia al 31 dicembre 2016.

8.17 Operazione Alleluia

In data 31 maggio 2016 il Gruppo ha portato a compimento una complessa operazione di riorganizzazione societaria (l’“**Operazione Alleluia**” oppure l’“**Operazione**”), attraverso la quale:

- Sel Srl, società controllata di Alperia, ha ottenuto da Edison Spa (“**Edison**”), rispettivamente, il 40% e il 42% delle quote da questa detenuta in Hydros Srl (“**Hydros**”) e in Sel Edison Spa (“**Sel Edison**”), e
- Alperia Spa ha trasferito a Edison l’intera partecipazione da questa detenuta in Cellina Energy Srl (“**Cellina**”).

Per effetto dell’Operazione, il Gruppo, che già era titolare, rispettivamente, del 60% e del 35% del capitale sociale di Hydros e di Sel Edison, risulta detenere al 31 dicembre 2016 la totalità delle quote sociali di Hydros (tramite unicamente Sel Srl) e il 77% del capitale sociale di Sel Edison (tramite Sel Srl per il 69% e tramite Alperia Spa per l’8%).

In ossequio alle disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali, a seguito dell’acquisizione del controllo, il Gruppo ha provveduto a rimisurare le interessenze precedentemente detenute in Hydros e Sel Edison al *fair value* e a riconoscere un provento complessivo di Euro 31.679 migliaia nel Bilancio Consolidato (di cui Euro 21,0 milioni riguarda Hydros e 10,7 milioni Sel Edison). Tale provento deriva:

(i) dalla valutazione dell’intero pacchetto azionario detenuto al 31 dicembre 2016 in Hydros (100%) e Seledison (77%) all’ultimo valore di acquisto concordato dal Gruppo nell’ambito dell’operazione “Alleluja” conclusa in maggio 2016, valutazione questa richiesta dal principio IFRS 3 in caso di acquisizioni di pacchetti azionari di controllo effettuate in differenti momenti;

(ii) dal confronto effettuato tra il valore sopra indicato e il valore risultante dagli *impariment test* effettuati dal Gruppo al 31 dicembre 2016.

9. Note al Conto economico

9.1 Ricavi

Per quanto attiene la suddivisione del totale ricavi e proventi per area di attività, si veda quanto riportato nella nota 7.

9.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per il 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | 2016 |
|------------------------------|---------------|
| Sopravvenienze attive | 24.295 |
| Cessione di materiali | 321 |
| Rimborsi assicurativi | 1.279 |
| Affitti e locazioni | 1.382 |
| Ricavi tariffe incentivanti | 57.164 |
| Recupero spese e bollette | 387 |
| Noleggi | 206 |
| Ricavi da certificati verdi | 202 |
| Plusvalenze da alienazione | 1.677 |
| Rimborso danni | 157 |
| Altro | 10.476 |
| Totale | 97.546 |

La voce “Altri ricavi e proventi” accoglie principalmente i) i ricavi per tariffe incentivanti per euro 57.164 migliaia; ii) le sopravvenienze attive pari a Euro 24.295 migliaia relative, prevalentemente, alla chiusura di contenziosi e alla liberazione di un conguaglio per partite energetiche ; iii) gli affitti e locazioni per Euro 1.382 migliaia; iv) i rimborsi assicurativi per Euro 1.279 migliaia; v) una plusvalenza da alienazione per la cessione della partecipazione in Selgas Net Spa per Euro 839 migliaia.

La sottovoce “Altro” contiene principalmente Euro 4.694 migliaia relativi al rilascio fondo K da parte di Biopower Sardegna Srl ed Euro 1.000 migliaia relativi al contributo di continuità del servizio di distribuzione di energia elettrica di Edyna Srl e di Azienda Energetica Reti Spa in liquidazione.

9.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime, di consumo e merci” per il 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | 2016 |
|---|----------------|
| Energia elettrica | 337.185 |
| Combustibili, carburanti e lubrificanti | 37.007 |
| Gas naturale | 88.325 |
| Certificati verdi e bianchi | 39.703 |
| Materiali di consumo | 11.944 |
| Oscillazioni Borsa | 846 |
| Variazione rimanenze e lavori interni | -13.942 |
| Totale | 501.068 |

9.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per il 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | 2016 |
|--|----------------|
| Trasporto energia elettrica | 268.574 |
| Canoni e sovraccanoni | 46.552 |
| Spese per lavori e manutenzioni | 19.407 |
| Costi di sbilanciamento e dispacciamento | 53.134 |
| Prestazioni professionali, legali e tributarie | 14.489 |
| Trasporto gas naturale | 8.311 |
| Assicurazioni | 4.564 |
| Servizi commerciali | 2.568 |
| Locazioni | 2.207 |
| Noleggi | 3.197 |
| Oneri e commissioni per servizi bancari | 1.764 |
| Selezione personale, formazione ed altre spese del personale | 2.023 |
| Vettoramento | 5.056 |
| Compensi organi sociali | 1.595 |
| Postali, telefono e internet | 961 |
| Altro | 33.915 |
| Totale | 468.317 |

I canoni e sovraccanoni, pari a Euro 46.552 migliaia, sono principalmente relativi a: (i) canoni demaniali, (ii) sovraccanoni relativi a bacini imbriferi montani, (iii) sovraccanoni dovuti a comuni rivieraschi e (iv) altri oneri connessi alla produzione di energia idroelettrica.

Le spese per lavori di manutenzione, pari a Euro 19.407 migliaia, riguardano principalmente: (i) interventi e manutenzioni ordinarie su impianti, (ii) lavori relativi alle centrali idroelettriche, (iii) manutenzioni di autoveicoli, (iv) aggiornamenti relativi a software e (v) spese per servizi di manutenzione di impianti e reti.

La sottovoce “Altro” comprende principalmente i lavori effettuati da terzi per l’esercizio industriale pari ad Euro 28.903 migliaia.

9.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costo del personale” per il 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | 2016 |
|------------------------------|---------------|
| Salari e stipendi | 46.764 |
| Oneri sociali | 14.703 |
| Trattamento di fine rapporto | 3.537 |
| Altri costi | 1.762 |
| Totale | 66.766 |

Il Gruppo risulta avere 947 dipendenti al 31 dicembre 2016.

9.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per il 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | 2016 |
|---|----------------|
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 39.937 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 60.892 |
| Accantonamento a fondi rischi | 26.668 |
| Svalutazione delle immobilizzazioni | 983 |
| Svalutazione crediti commerciali | 93 |
| Altri accantonamenti | 2.436 |
| Totale | 131.009 |

9.7 Utile/(perdita) derivante dalla misurazione al *fair value* delle quote partecipative detenute in collegate e joint venture

Tale voce accoglie la plusvalenza derivante dalla rimisurazione al *fair value* delle quote partecipative detenute dal Gruppo in Hydros Srl e in Sel Edison Spa. Si rimanda alla nota 8.17 per ulteriori approfondimenti.

9.8 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per il 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | 2016 |
|--|---------------|
| Sopravvenienze passive | 16.023 |
| Altri oneri fiscali | 499 |
| Imposte sulla proprietà degli immobili | 2.452 |
| Minusvalenze da alienazione | 3.329 |
| Costi assicurativi riaddebitati | 225 |
| Imposta di registro | 644 |
| Costi Authority | 489 |
| Quote associative | 345 |
| Canoni occupazione suolo pubblico | 166 |
| Altre licenze e canoni | 185 |
| Contributi ambientali | 9.168 |
| Contributi vari | 257 |
| Altro | 1.632 |
| Totale | 35.414 |

Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente a differenze tra valori stimati ed effettivi relativi al calcolo *load profile* di Alperia Energy Srl per Euro 2.130 migliaia, a sovrastima dei ricavi gas per Euro 2.533 migliaia e ad un ricalcolo dei ricavi energia elettrica per Euro 4.936 migliaia.

9.9 Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari” per il 2016:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | 2016 |
|---|------|
| Interessi attivi su titoli | 39 |
| Interessi attivi da rateizzazioni | 121 |
| Interessi attivi da crediti verso collegate | 83 |
| Interessi attivi da crediti verso altri | 71 |
| Interessi attivi sui conti correnti | 275 |
| Interessi di mora | 12 |

| | |
|---|-----------------|
| Interessi attualizzazione crediti | 649 |
| Rivalutazione strumenti finanziari | 1.312 |
| Altro | 216 |
| Totale proventi finanziari | 2.778 |
| Interessi passivi su mutui | (8.695) |
| Differenziali passivi | (2.384) |
| Interessi per prestiti obbligazionari | (1.946) |
| Interessi passivi su conti correnti bancari | (704) |
| Altri oneri finanziari | (4.635) |
| Svalutazione strumenti finanziari | (9) |
| Altri | (144) |
| Totale oneri finanziari | (18.517) |

La sottovoce “Rivalutazione/Svalutazione strumenti finanziari” attiene al *fair value* dei derivati sottostanti le partite energetiche.

Circa la sottovoce “Altri oneri finanziari”, essa riguarda principalmente: (i) lo storno a conto economico degli oneri accessori ai finanziamenti capitalizzati a suo tempo accesi dall'ex SEL e successivamente rimborsati nel corso del 2016, (ii) gli oneri legati alla chiusura di alcuni derivati.

9.10 Imposte

Si fornisce di seguito la riconciliazione del *tax rate* per le *continuing operation* per il 2016:

| (in migliaia di Euro) | 2016 | % REALE |
|--|----------------|---------|
| Risultato prima delle imposte <i>continuing operation</i> | 35.808 | |
| Imposte sul reddito teoriche | (9.847) | 27,5% |
| IRAP (corrente e differite) | 3.683 | 10,3% |
| Effetto fiscale delle differenze permanenti e altre differenze | 1.280 | |
| Imposte | (4.884) | |

9.11 Attività e passività destinate alla vendita e *discontinued operations*

La Fusione è stata condizionata ad una serie di eventi e vincoli imposti dalla Autorità Antitrust, tra cui la cessione della partecipazione detenuta dalla Capogruppo in Selgas Net Spa (di seguito “**Selgas Net**”) a un terzo soggetto indipendente dal Gruppo. La Società ha sottoscritto con i soci di minoranza di Selgas Net un accordo di cessione vincolante in data 30 maggio 2016, subordinato al verificarsi di determinate condizioni sospensive. La Società ha sottoscritto l'atto di cessione in data 14 luglio 2016.

Il risultato economico di Selgas Net è stato classificato nella riga “Risultato netto delle *discontinuing operation*”, separatamente dalle altre componenti economiche presenti nello schema di conto economico complessivo.

La contribuzione economica di Selgas Net al Bilancio Consolidato è di seguito presentata:

| <i>(in migliaia di Euro)</i> | Per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2016 |
|----------------------------------|--|
| Ricavi e altri ricavi e proventi | 1.060 |
| Costi operativi | (2.709) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (1.472) |
| Oneri e proventi finanziari | (90) |
| Imposte | (718) |
| Risultato del 2016 | (3.930) |

10. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano i patronage rilasciati dalla Capogruppo a favore di terzi nell'interesse delle collegate (principalmente PVB Power Bulgaria Spa e società controllate da WPP Uno Spa) per un importo complessivo pari ad Euro 5.368 mila.

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie emesse a favore di terzi nell'interesse delle società del Gruppo pari ad Euro 132.002 mila.

11. Operazioni con parti correlate

Come già anticipato nella relazione sulla gestione, per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”, paragrafo 26, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio consolidato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

Nell'anno in esame le principali transazioni con parti correlate hanno riguardato:

- la rinuncia al credito fatta dalla Provincia Autonoma di Bolzano a favore di Alperia Spa per Euro 21.370 migliaia, di cui Euro 19.445 relativi a dividendi maturati in anni precedenti al 2015;
- i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 24.212 migliaia.

12. Compensi amministratori e sindaci

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci delle società del Gruppo per l'annualità chiusa al 31 dicembre 2016:

| | |
|---|--------------|
| (in migliaia di Euro) | 2016 |
| Consiglio di Gestione/Consigli di Amministrazione | 754 |
| Consiglio di Sorveglianza/Collegi sindacali | 347 |
| Totale | 1.101 |

13. Compensi della Società di revisione

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa per i servizi di revisione e di controllo contabile sia del bilancio d'esercizio che del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 nonché per altri servizi.

| Società / Gruppo | Tipologia di servizi | Soggetto | (in migliaia di Euro) |
|--------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|-----------------------|
| Alperia Spa | Revisione legale bilancio esercizio | PricewaterhouseCoopers Spa | 17 |
| | Revisione legale bilancio consolidato | PricewaterhouseCoopers Spa | 18 |
| | Unbundling contabile | PricewaterhouseCoopers Spa | 3 |
| | Altri servizi (*) | Entità del network PwC | 377 |
| Società del Gruppo Alperia Spa | Revisione legale di 16 società | PricewaterhouseCoopers Spa | 207,8 |
| | Unbundling contabile di 16 società | PricewaterhouseCoopers Spa | 22,9 |
| | Altri servizi | Entità del network PwC | 33 |

(*) Principalmente relativi alle attività straordinarie connesse all'emissione del programma EMTN nonché alla prima applicazione dei principi contabili internazionali

14. Retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si segnala che ai dirigenti con responsabilità strategiche che hanno operato nel corso del 2016 sono stati attribuiti complessivamente compensi pari a circa Euro 648 migliaia (imponibile irpef)

Non sono ad oggi previsti per i dirigenti di cui sopra benefici a breve o lungo termine che maturano nel corso del tempo, ad eccezione di alcuni dirigenti che hanno contrattualizzato un patto di non concorrenza di importo stimabile in circa Euro 150 mila. Non vi sono pagamenti basati su azioni (stock option).

15. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Si rimanda alla relazione sulla gestione per quanto riguarda:

- le operazioni straordinarie di riorganizzazione del Gruppo che hanno efficacia dal 1° gennaio 2017;
- la costituzione, a febbraio 2017, della nuova società Alperia Smart Mobility Srl;
- lo sviluppo dei contenziosi.

Bolzano, lì 21 aprile 2017

Il Presidente del Consiglio di Gestione

Sparber Wolfram

Allegato A al Bilancio Consolidato - Perimetro di consolidamento

| Denominazione sociale | Al 31 dicembre 2016 (euro migliaia) | | | | | | |
|---|-------------------------------------|----------|--------|---------------------|------------------|--------------------------|---------------|
| | % di possesso | Nazione | Valuta | Risultato esercizio | Patrimonio Netto | Metodo di consolidamento | Data bilancio |
| Controllante | | | | | | | |
| Alperia Spa | | | | | | | |
| Controllate | | | | | | | |
| SE Hydropower Srl | 100% | Italia | Euro | (3.971) | 98.723 | Integrale | 31/12/2016 |
| Ottana Solar Power Spa | 90% | Italia | Euro | 1.248 | 8.176 | Integrale | 31/12/2016 |
| Hydros Srl | 100% | Italia | Euro | 4.593 | 110.312 | Integrale | 31/12/2016 |
| Sel Edison Spa | 77% | Italia | Euro | 3.196 | 101.321 | Integrale | 31/12/2016 |
| Sel Solar Monte San Giusto Srl | 60% | Italia | Euro | (118) | (719) | Integrale | 31/12/2016 |
| Sel Srl | 100% | Italia | Euro | 417 | 98.723 | Integrale | 31/12/2016 |
| Gaderwerk Srl | 60% | Italia | Euro | (44) | 852 | Integrale | 31/12/2016 |
| Sel Solar Rimini Srl | 80% | Italia | Euro | 54 | 4.292 | Integrale | 31/12/2016 |
| Alperia Fiber Srl | 100% | Italia | Euro | 294 | 6.036 | Integrale | 31/12/2016 |
| Alperia Energy Srl | 100% | Italia | Euro | 13.348 | 51.106 | Integrale | 31/12/2016 |
| Edyna Srl | 100% | Italia | Euro | 17.047 | 290.393 | Integrale | 31/12/2016 |
| Azienda Energetica Reti Spa in liquidazione | 100% | Italia | Euro | 394 | 9.664 | Integrale | 31/12/2016 |
| Edyna Transmission Srl | 100% | Italia | Euro | 372 | 9.623 | Integrale | 31/12/2016 |
| Teleriscaldamento Sesto Srl | 90% | Italia | Euro | 43 | 2.203 | Integrale | 31/12/2016 |
| Teleriscaldamento di Chiusa Srl | 99% | Italia | Euro | 401 | 4.192 | Integrale | 31/12/2016 |
| Alperia Ecoplus Srl | 100% | Italia | Euro | 520 | 49.201 | Integrale | 31/12/2016 |
| Biopower Sardegna Srl | 79% | Italia | Euro | (2.262) | 793 | Integrale | 31/12/2016 |
| Collegate | | | | | | | |
| W.P.P. Uno Spa (*) | 49% | Italia | Euro | 5 | 252 | Patrimonio netto | 31/01/2016 |
| Centrale Elettrica Winnebach Scarl | 30% | Italia | Euro | 0 | 100 | Patrimonio netto | 31/12/2016 |
| Centrale Prati Scarl | 30% | Italia | Euro | 114 | 2.937 | Patrimonio netto | 31/12/2016 |
| Azienda Elettrica Campo Tures Scarl | 49% | Italia | Euro | 0 | 525 | Patrimonio netto | 31/12/2016 |
| Enerpass Scarl | 34% | Italia | Euro | 0 | 1.000 | Patrimonio netto | 31/12/2016 |
| Energy Welsperg Scarl | 50% | Italia | Euro | 0 | 50 | Patrimonio netto | 31/12/2016 |
| E-Werk Breien Scarl | 36% | Italia | Euro | 1 | 103 | Patrimonio netto | 31/12/2016 |
| Centrale Elettrica DUN Scarl | 30% | Italia | Euro | (16) | 53 | Patrimonio netto | 31/12/2016 |
| SF Energy Srl (*) | 50% | Italia | Euro | 907 | 16.943 | Patrimonio netto | 31/12/2016 |
| Centrale Elettrica Moso Scarl | 25% | Italia | Euro | 0 | 100 | Patrimonio netto | 31/12/2016 |
| Puni Energia Scarl | 37% | Italia | Euro | (0) | 316 | Patrimonio netto | 31/12/2016 |
| E-Werk Eggental Scarl | 36% | Italia | Euro | (0) | 202 | Patrimonio netto | 31/12/2016 |
| PVB Power Bulgaria Spa | 23,13% | Bulgaria | Leva | (21.372) | 59.604 | Patrimonio netto | 31/12/2015 |
| Teleriscaldamento Silandro Srl | 49% | Italia | Euro | 660 | 5.974 | Patrimonio netto | 31/12/2016 |
| IIT Bolzano Scarl | 22% | Italia | Euro | 11 | 656 | Patrimonio netto | 31/12/2016 |
| Energia Senales Scarl | 40% | Italia | Euro | 0 | 102 | Patrimonio netto | 31/12/2016 |
| E.R.T. Srl | 49% | Italia | Euro | (127) | 236 | Patrimonio netto | 31/01/2016 |
| Montecatini Due Srl | 49% | Italia | Euro | 166 | 830 | Patrimonio netto | 31/01/2016 |
| Goege Energia Srl | 30% | Italia | Euro | 558 | 1.586 | Patrimonio netto | 31/12/2016 |
| VEZ Svoghe Spa | 23,13% | Bulgaria | Leva | (20.859) | (14.238) | Patrimonio netto | 31/12/2015 |
| VEZ Maritza Spa | 23,13% | Bulgaria | Leva | n/d | n/d | Patrimonio netto | 31/12/2015 |

Altre imprese

| | | | | | | | |
|-------------------------|--------|--------|------|-------|--------|-------|------------|
| Bio.Te.Ma Srl | 11,43% | Italia | Euro | (2) | 160 | Costo | 31/03/2016 |
| Medgas Italia Srl | 9,61% | Italia | Euro | (108) | 9.018 | Costo | 31/12/2015 |
| LNG MedGas Terminal Srl | 2,81% | Italia | Euro | (202) | 16.400 | Costo | 31/12/2015 |

(*) Società controllata congiuntamente sulla base dello statuto e/o di specifici accordi tra soci